BBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri ero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va mministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II t. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono



# CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1', Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N 1, Telefono N 801.

nno 40 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, dì 14 Febbraio 1924 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 1310

# a lista nazionale sottoposta all'approvazione di Mussolini

## Il lavoro preparatorio della Pentarchia esaurito - L'accettazione di Orlando e De Nicola

ROMA, 13

L'Agenzia Stefani comunica:

«Oggi alle 12, la Pentarchia, composta le LL. EE. Acerbo e Finzi, dell'on. Giun del comm. Michele Bianchi e del comm. sare Rossi, la quale aveva, insieme con rappresentanti circoscrizionali, l'incarico di utinare i singoli candidati per tutte le coscrizioni del collegio nazionale, ha pre tato al Presidente del Consiglio dei mini i e Duce del fascismo, il risultato del suo oro.

La Pentarchia, in data di domani, è ndi sciolta. Nell'atto di rimettere al giu io supremo e inappellabile dell'on. Mus ini la lista dei candidati, l'on. Acerbo, in me della Pentarchia, ha fatto al Presi nte una relazione del lavoro compiuto. Le ettive segnate dal discorso pronunciato l'on. Mussolini nella memorabile riunione palazzo Venezia, sono state scrupolosa nte seguite dai pentarchi nell'assolvimen del loro faticoso e delicato mandato. I rtiti tutti, e vecchi e nuovi, sono stati mpletamente ignorati. La Pentarchia non respinto la possibilità di includere nella a uomini di tutti i partiti e di nessun rtito, di ogni regione d'Italia, uomini che essero presentato i requisiti cui si accen a nell'ordine del giorno acclamato a pa zo Venezia. L'on. Acerbo ha concluso, ermando che la Pentarchia aveva la co enza di aver compiuto il proprio dovere».

### Un appello del Direttorio fascista

L'on. Mussolini ha espresso la sua piena disfazione per il lavoro preparatorio del Pentarchia, che ha meritato dal fascismo alla Nazione. L'on. Mussolini ha quindi tuto che egli rivedrà diligentemente e sonalmente nome per nome le liste, pri di lanciarle nelle circoscrizioni come ir ocabili e definitive. Appena una lista à definitiva, essa verrà trasmessa all'au ità politica e ai Fasci della circoscrizione. ciolta la Pentarchia, il Direttorio nazio e del partito fascista ha deciso di sedere permanenza a Roma, per fronteggiare in e le fasi le eventualità della lotta. In to, esso ha lanciato il seguente appello fascisti di tutta Italia:

«Fascisti! La Pentarchia ha esaurito i suoi ri e crede di avere adempiuto al dovere messole dal partito. Le liste dei candi sono state consegnate al Duce, per il giudizio definitivo e naturalmente, in acabile. Dal giorno in cui ogni lista cir rizionale verrà comunicata come defini dal Duce, il partito tutto, dai capi ai gari, dovrà considerarsi spiritualmente liticamente mobilitato.

Dopo il giudizio supremo ed inappellabile Duce, siamo sicuri che tutti i fascisti penderanno ogni discussione, dimentiche no ogni dissenso, per abbandonarsi al ide orgoglio di obbedire, per dedicarsi missione di diffondere tra il popolo i cipi del fascismo, per convergere tutte forze disciplinate a conquistare la nuova ria. Viva il fascismo invitto e invin le!»

Direttorio fascista ha poi deciso la con azione per domenica 2 marzo di grandi nate circoscrizionali dei delegati dei Fa che dovranno svolgersi alla presenza di i candidati nel capoluogo di ogni cir rizione. Le modalità delle manifestazio che riusciranno imponenti ed entusiasti saranno stabilite in seguito dal Diret o. L'on. Mussolini manderà un messag a queste adunate.

elle sue due ultime riunioni, la Pentar si è occupata della compilazione della per l'Abruzzo e la Campania. Dei de ti uscenti, faranno certamente parte del lista abruzzese, gli on. Acerbo, Sardi, lucci, Ricci (liberale di destra) e Carusi. i nuovi sicuri candidati, secondo la buna, sono: il gr. uff Vincenzo Speran sindaco di Aquila; l'avv. Oreste Cimoro di Aquila; il dott. Savini, di Teramo; omm. Vincenzi Cerulli, liberale; l'avv. tino Troillo, sindaco di Chieti; l'avv. lo Cristini di Rieti, uno dei più vecchi nenti del fascismo.

a *Tribuna* scrive che si dà per certa la ata in lista del collega, comm. Ermanno cucci, pubblicista di gran valore.

### Il vangelo politico di Orlando

secondo avvenimento importante della rna cronaca elettorale, è costituito dal ettazione ufficiale dell'on. Orlando, at erso la lettera al sindaco e al presi te del Consiglio provinciale di Palermo, resentarsi nuovamente agli elettori, par pando alla lista ministeriale, e della par pazione a detta lista pure dell'on. De ola. La lettera dell'on. Orlando è del se te tenore:

«Miei cari amici. Vi ho lungamente spie come il mio proposito di ritirarmi a privata sia maturato sin dai più epici enti della grande guerra, indipendente te, quindi, da ogni fine connesso con la tica contingente, e come io abbia so l'attuazione di quel mio progetto fin ciò mi apparve come un dovere indecli le, per difendere il sacro patrimonio na ale della Vittoria, per il rispetto al mio ato, e non ad un avvenire cui avevo de vamente rinunciato. Ma ciò malgrado, affettuose e continue premure, voi, rap entanti non solo ufficiali ma effettivi sentimento generale dei miei conterra insistete sempre perchè io compia un iore sacrificio, restando ancora nella vi pubblica, per cementare un accordo in a fini di interesse nazionale. Ebbene, on posso più oltre sottrarmi a questo ro appello, anche per la gratitudine che a quella generosa mia terra di Si , che durante la guerra, e ancor più la guerra, quando tutto il mondo per chezza piegava, fu veramente pari alla immensa gloria storica e non rinnegò deali consacrati dal sacrificio e dal san , e non ha mai avuto bisogno di ricon rare la bandiera d'Italia, perchè mai va ammainata.

a voi intenderete pure come io non possa ciò con alterazione o diminuzione della figura politica, perchè in tal caso, per re, perderei le cause stessa della vita, sarebbe impossibile di attendere a quel ra cui mi invitate. Io quindi dichiaro ora, che la mia eventuale partecipazio alla lista nazionale abbia ad avere questo nificato preciso, che ciò sia in riconosci to non soltanto delle qualità dell'uomo, potrebbe rappresentarle un giudizio demente benevolo, ma altresì delle idee rali e democratiche che ho sempre pro ato ed alle quali intendo rimanere fedele, gnifichi, inoltre, che il partito di Gover insieme al quale mi presenterei al corpo ttorale, pur mantenendo i propri ideali ed propri fini, sia già d'accordo su questo punto: che quella costituzione, attraverso la quale si è formata l'unità d'Italia, pur essendo suscettibile di modificazioni progressive come l'evento ha dimostrato, sia da considerarsi sacra ed inalterabile nel suo spirito essenziale, e che quindi, non vi sia altra sovranità cui il cittadino abbia ad obbedire legittimamente e dalla quale dipendono le garanzie della libertà civile e tutta l'organizzazione dello Stato, se non quella del Parlamento, di cui S. M. il Re è parte e capo. E, finalmente, poichè l'esperienza ha anche troppo dimostrato il nesso intimo e profondo che passa tra la forma elettorale e l'autorità del Parlamento, io credo che nessuno pensi che il sistema vigente, superato l'attuale momento transitorio possa ancora perdurare, nè che sia possibile il ritorno a quel sistema precedente che, sopprimendo la nobile tradizione dei partiti politici, vi aveva sostituito la frantumazione in gruppi di così nefasta memoria.

Tutto ciò per quanto riguarda le idee. Per quanto poi riguarda gli uomini, io, pur prescindendo da qualunque condizione relativa alla quantità ed ai nomi dei candidati che saranno inclusi nella lista al medesimo titolo politico per cui vi parteciperei, io affido a voi di prendere gli opportuni accordi con gli altri rappresentanti delle altre provincie della Sicilia che hanno la nostra medesima fede e col comitato di partito, cui la formazione della lista è affidata. Credetemi cordialmente vostro aff.mo Orlando».

### I candidati per la Sicilia

Il comunicato contenente il testo della lettera dell'on. Orlando, avrebbe dovuto comprendere anche la riserva a cui accennammo ieri, e con la quale l'on. Orlando dichiarava di voler essere incluso definitivamente nella lista nazionale, solamente dopo avre preso visione dei nomi dei candidati per la Sicilia. Stamane l'on. Carnazza ha avuto un colloquio con l'ex Presidente del Consiglio. In questa conversazione è stata particolarmente esaminata la riserva dell'on. Orlando che, cedendo alle insistenze del ministro dei LL. PP. ha finito per acconsentire che essa non fosse compresa nel comunicato ufficiale. Del resto, l'unico arbitro della definitiva compilazione delle liste dei candidati è l'on. Mussolini che, per alcune circoscrizioni, ha addirittura avocato a sè la scelta di non pochi candidati. Per quanto si riferisce alla Sicilia, i rapporti di amicizia e di devozione che corrono tra il ministro Carnazza e le autorità fasciste e politiche e l'on. Orlando, escludono in modo assoluto l'eventualità di qualche attrito nella compilazione della lista.

L'on. Orlando, nell'atto di inviare all'on. Acerbo copia della sua lettera agli elettori, ha voluto trasmettere la stessa lettera contemporaneamente a Carlo del Croix, il quale con nobile e spontaneo gesto volle recarsi a visitare l'illustre uomo, per esortarlo a desistere dal suo divisato ritiro dalla vita pubblica. La lettera è accompagnata da queste alte e commosse parole:

«Roma, 13 febbraio 1924. Mio grande amico. In relazione alla visita di cui Ella mi ha onorato ed allo scambio di idee avvenute allora fra noi, io credo mio dovere, ed è per altro dovere gradito, di comunicare a Lei personalmente ed immediatamente quella lettera ai miei elettori che stabilisce le ragioni ed i criteri per cui io entrerei a far parte della lista nazionale. La pubblicità data a questa mia lettera che, per altro, io comunico direttamente all'on. Acerbo nella sua qualità di presidente del Comitato elettorale del partito fascista, dà alla mia inclusione nella lista, il valore preciso di accettazione di tali criteri. Io confido che il pensiero mio, così come è espresso, corrisponda nelle grandi linee con quello che Ella manifestò, e che quindi possa anche in questa occasione riconfermarsi quell'intesa patriottica e ideale che mi ha sempre legato ai mutilati d'Italia di cui Ella è il più grande rappresentante. Voglia gradire i sensi della mia affettuosa e cordiale amicizia. F.to: Vittorio Emanuele Orlando.»

### La posizione della democrazia-sociale

L'on. Orlando nel colloquio col ministro Carnazza, si è occupato anche dell'atteggiamento della democrazia sociale ed ha particolarmente insistito sulla necessità da parte del Governo e del fascismo di considerare come fiancheggiatori le liste demo-sociali, anche per evitare che i quozienti riservati alla minoranza in queste circoscrizioni vengano conquistati dai popolari e dai socialisti che in questa regione non contano su alcuna forza. L'on. Carnazza ha avuto occasione di riconfermare, ciò che del resto è stato varie volte detto dal Presidente del Consiglio, e cioè, che il fascismo non negherà nelle elezioni il proprio appoggio alle liste che risulteranno effettivamente composte di elementi non avversi al fascismo e al suo programma di ricostruzione. Malgrado l'accaduto di questi giorni, non si può dimenticare che la democrazia sociale ha collaborato col fascismo durante quindici mesi di Governo, e che le nuove liste autonome demo-sociali potranno forse essere considerate fiancheggiatrici dal Governo.

L'on. Orlando non ha mancato di portare a conoscenza dell'on. Di Cesarò il pensiero del Governo, che è stato perfettamente condiviso dall'ex ministro delle Poste e dal Comitato esecutivo del partito.

L'on. Fera tornerà a Roma domattina. Del suo atteggiamento si occupa ampiamente la stampa romana, anche in considerazione del fatto che l'autorevole parlamentare calabrese ha assunto in questi giorni una chiara posizione, non condivisa dal Comitato esecutivo della democrazia sociale. L'entrata dell'on. De Nicola nella lista ministeriale, fa ritenere che anche l'on. Fera finirà per accettare; ad ogni modo è da escludersi, per le dichiarazioni fatte dall'on. Fera, che egli intenda partecipare alla lista demo-sociale calabrese. Non è neppure escluso il ritiro dell'on. Fera dalla vita politica nel caso che non si riesca a superare la sua riluttanza.

Secondo il *Corriere d'Italia*, invece, i demo-sociali si sono definitivamente, con la riunione di ieri sera, posti fuori di qualsiasi possibilità di accordo col Governo: faranno liste proprie e si presenteranno con le proprie forze.

### "Fiancheggiatori,, e oppositori

Continua intanto la ridda delle liste fiancheggiatrici. Numerose sono quelle dei liberali; accanto ve ne sono molte in ogni circoscrizione di altri partiti costituzionali. In Umbria, i liberali puri, aderenti cioè alla corrente della destra liberale, ne formeranno una, nella quale sarebbero inclusi altri due o tre fascisti; l'avv. Farabi, l'avv. Argentieri, l'avv. Pieroni e il dott. Freni, ex combattente. Nella circoscrizione marchigiana e in quella umbro-laziale, anche l'on. Pighetti presenterebbe liste fiancheggiatrici. In Sicilia, l'on. La Loggia presenterebbe anch'egli una lista fiancheggiatrice. Nel Molise, l'on. Veneziani ne farebbe un'altra. Ma enumerarle tutte ci porterebbe troppo a lungo.

L'opposizione continua nel suo lavoro, ma i contatti tra i vari nuclei avversi al Governo procedono saltuariamente, e finora nulla ancora vi è di concreto per una fusione di forze. I democratici autonomi, che fanno capo all'on. Bonomi, contano di poter combattere in otto circoscrizioni; l'on. Amendola lotterà in Campania e nel Lazio. Gli on. Misuri e Corgini tentano anch'essi di presentare liste nel maggior numero di circoscrizioni. Gli on. Giuffrida e Finocchiaro Aprile sosterranno l'opposizione in Sicilia; gli on. Lussu e Cocco Ortu in Sardegna; Janfolla e Reale in Basilicata e Campania; l'on. Presutti e l'on. Visco a Napoli; l'on. Mazzarella a Caserta e l'on. De Cuomo a Benevento.

Domani il triumvirato popolare inizierà l'esame delle varie liste circoscrizionali. Il triumvirato si troverà quindi a decidere anche sul caso Meda e su quello Miglioli e «sinistri» del *Domani d'Italia*, di cui tanto si è parlato in questi giorni. Si afferma che l'on. Gronchi, il quale anche ieri sera ha conferito a lungo con l'on. Miglioli, non disperi di trovare una formula di accomodamento, ma bisognerà vedere, specie per quanto riguarda i «sinistri» migliolini, se essi accetteranno o preferiranno senz'altro proclamare l'astensione del loro gruppetto. L'avv. Ferrari, comunque, che parteciperà alle discussioni della direzione del partito, si farà portavoce dei dissidenti di sinistra. C'è chi afferma che tutta la lotta delle tendenze finirà in un bicchier d'acqua.

### Il gesto dell'on. Gray

L'ufficio stampa fascista comunica che appena conosciuta la risposta disciplinata dell'on. Gray alla decisione della Pentarchia, l'on. Mussolini ha così telegrafato al Prefetto di Novara:

«Voglia significare Gray mio altissimo compiacimento. Finalmente vi è uno in Italia che subordina la sua persona agli interessi superiori del partito nazionale».

A sua volta l'on. Giunta ha così telegrafato all'on. Gray:

«Ti ringrazio a nome del Direttorio per la grande prova di disciplina e di attaccamento al partito e alla Nazione che hai dato in questo frangente. Ti assicuro che il tuo gesto non sarà dimenticato».

Quest'oggi il Direttorio del P. N. F. ha ricevuto l'on. Gray e successivamente una commissione di rappresentanti degli organismi politici ed amministrativi del Novarese. A tutti è stata espressa la più alta soddisfazione per il profondo senso di disciplina con cui l'on. Gray ha facilitato la risoluzione della particolare situazione novarese, risoluzione che non suona affatto demerito nell'on. Gray, la cui situazione politica e personale è stata anzi oggetto di immediata speciale valutazione, con la sua assegnazione alla circoscrizione elettorale di Milano. La Corte nazionale di disciplina, indipendentemente dal giudizio dato dalla Corte d'onore di Firenze, ha preso in esame il caso Gray-Rossini.

A Torino l'on. Giolitti ha ricevuto oggi vari amici personali. L'ex Presidente del Consiglio, che è più che mai deciso di presentare una lista di minoranza, con pochi nomi, per la circoscrizione di Cuneo, ha avuto degli scambi di idee con taluni esponenti della democrazia indipendente.

I socialisti unitari piemontesi hanno pressochè concordata la loro lista, che sarà di minoranza, con 16 candidati per tutto il Piemonte, e cioè: Casalini, Morgari, Buozzi; Frola e De Giovanni, per Torino; Gallizia, Cavallera e Dal Masso, per Cuneo; Rigola, Rondani, Ramella e Beltrami, per Novara; Zanzi, Pistoia, Vigna e De Michelis, per Alessandria.

# Le accoglienze al programma di Macdonald

## Il dibattito alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13.

Spentosi l'eco degli applausi che hanno coronato ieri il successo parlamentare di Macdonald, è restato un po' di freddo intorno al suo discorso programmatico. Viene da tutti rilevato che ciò che ha detto Macdonald potrebbe essere ripetuto da Asquith o da Baldwin. Non volendo differenziarsi troppo dal pensiero liberale e conservatore, a costo di suscitare delle disillusioni che stamane traspiravano dai commenti di giornali labouristi, Macdonald è stato logico ed aderente alla realtà della situazione parlamentare. Egli deve, vuole e può solamente governare con la fiducia della Camera; non potrebbe imporre a questa le vedute di una minoranza e non può sfidare gli altri partiti, facendo affidamento sul sentimento pubblico, poichè nella nazione i labouristi sono anche una minoranza.

### Linea di mezzo

La tattica di Macdonald è stata dunque quella di esporre un pensiero medio accettabile da tutti e di rivolgersi ai deputati come individui e non come appartenenti ad un partito. In questo senso egli è stato abile. Quando il precedente sottosegretario agli Esteri, Mac Neill, ha domandato al Primo ministro se sapesse spiegare in che modo la sua politica estera si differenzia da quella dei suoi predecessori, Macdonald si è serenamente liberato dall'evidente richiesta sibillina, ricordando alla Camera che è un ministro labourista che nel momento attuale ha la responsabilità della politica estera, e tanto basta per stabilire la differenza tra i suoi predecessori e i suoi successori.

E' chiaro anche dal discorso di Macdonald che il Governo labourista tende a consolidare la sua posizione attraverso la politica estera. Da questo punto di vista è esauriente, significativo e pieno di promesse il fatto che dopo il passo francese per un accordo sollecito tra i due Governi e la immediata proposta inglese considerevolmente coraggiosa, che elimina per venti anni da ogni discussione il problema del pagamento dei debiti francesi, Macdonald abbia voluto sintetizzare ieri alla Camera le sue vedute ottimistiche in questa frase: «Nè Poincaré nè io abbiamo illusioni in materia di riconciliazione e di accomodamento, ma se noi perseguiamo la nostra politica con lo spirito col quale la abbiamo iniziata, la Francia e la Gran Bretagna, prima della fine dell'anno, saranno in intima collaborazione con molte nazioni d'Europa, per stabilire le condizioni definitive di una sistemazione europea».

Si sente in queste parole che Macdonald vuole subordinare a tutto quello che non è solo un ideale nobilissimo, ma che può considerarsi come la massima espressione del tornaconto del suo partito, il quale sale per la prima volta al Governo.

### Le garanzie di sicurezza alla Francia

Ma per comprendere a pieno il significato di quelle parole, bisogna tener conto delle informazioni da noi trasmesse ieri circa le proposte che il Primo ministro è pronto a fare alla Francia. Per raggiungere questo successo, Macdonald è disposto ad aprire una nuova via ed a tentare ciò che i suoi predecessori non hanno mai avuto il coraggio di proporsi. Egli mostra di voler andare alle radici del problema delle riparazioni. Egli ha già fermata la sua attenzione su due cardini fondamentali: la sicurezza territoriale della Francia e il rinvio «sine die» della questione dei debiti di guerra. Di fronte a questa impostazione del problema, tutto ciò che Macdonald ha detto e non ha detto ieri alla Camera, può passare in seconda linea. L'incertezza, la vacuità, la provvisorietà del suo discorso alla vigilia di trattative importantissime con la Francia, possono essergli perdonate.

Tuttavia ecco alcuni giudizi. Il *Manchester Guardian* scrive che il principale merito di Macdonald è quello di considerare le azioni straniere non come semplici pedine di una partita, ma come la massa di uomini che le sostengono e che soffrirono con esse. Questo è il principio d iuna vera comprensione del problema.

Il *Daily Chronicle*, che risente della tensione di rapporti fra Lloyd George e Macdonald, dice che il discorso governativo mostra con la sua deficenza di proposte circa la disoccupazione, che tre settimane di Governo non sono state sufficenti al Primo ministro per cristalizzare la sua politica ed esprimerla in termini ben definiti e in programmi costruttivi. E' deplorevole però che tre settimane sieno state più che sufficienti — nota il giornale — per dar modo al Governo di prendere provvedimenti amministrativi, come quelli per il comune di Poplar, che incendiano lo spirito pubblico. Aver considerato la cosa di poca importanza, significa nel Primo ministro difetto di sensibilità politica e ignoranza del vero sentimento del popolo.

Di fronte a queste impressioni dei liberali, che stanno incerti tra il sostegno del Governo e l'opportunità di unirsi rapidamente all'opposizione, si contrappongono quelle dei vari conservatori. Il *Daily Mail* è quasi più incoraggiante di certi fogli liberali, quando rimarca che il discorso è stato moderato nel tono e realistico come una trattazione di affari. Il *Times* osserva che i successi iniziali di Macdonald in politica estera gli sono stati preparati dal passato Ministero, che ha tenuto fermo sulla questione del Palatinato e su quella delle ferrovie di Colonia.

Il *Daily Telegraph*, crede che fra poco Macdonald si convincerà dell'assurdità di ogni speranza di relazioni amichevoli tra il despotismo russo e la democrazia britannica. La *Morning Post* crede che Macdonald si sia lasciato sfuggire una buona occasione per trasformare il labourismo in partito nazionale, evitando per puro calcolo parlamentare di proclamare il suo dovere alla tutela dei lavoratori ed appunto le proposte conservatrici sono assai più avanzate di quelle labouriste per risolvere il problema della disoccupazione.

### Una critica di Baldwin

Quest'oggi la Camera dei Comuni ha iniziato il dibattito sulle comunicazioni del Governo. Baldwin, capo dei conservatori, ha pronunciato un vigoroso discorso critico. Circa la politica con la Francia, ha augurato a Macdonald il successo ed ha dichiarato «di dover mantenere il riserbo per non mettere in imbarazzo il Governo mentre sta per iniziare importanti trattative con Parigi.» Ma ha avvertito che più volte i Governi passati hanno mostrato una «dolce arrendevolezza» per indurre la Francia ad accordi, non riuscendovi.

Sulle relazioni con la Russia, Baldwin si è servito dell'esempio italiano, per togliere ogni valore al riconoscimento labourista. Egli ha rilevato l'estrema diversità tra le due nazioni, osservando che l'Italia ha ottenuto le condizioni da lei poste prima di dare il riconoscimento, mentre il Governo inglese ha fatto malissimo a non cercare nemmeno di conoscere le concessioni fatte all'Italia, è il principio di una vera comprensione dei Soviet.

L'ex Primo ministro ha poi sostenuto la necessità di una base navale a Singapore, come fu progettato dal suo Governo; di accordare il regime di preferenza imperiale studiato con la partecipazione dei domini e di perfezionare e di propagare la legislazione di tutela delle industrie chiavi.

Assai sintomatico è stato il discorso di Asquith, capo dei liberali, che, dopo aver lodato il riconoscimento della Russia ed altri propositi del Governo labourista che non si differenzia molto da quello dei liberali, ha fatto decisamente una punta offensiva, minacciando il Governo di togliergli l'appoggio qualora non riprenda subito in considerazione i problemi a favore del comune socialista di Poplar, le cui finanze ha attaccato aspramente, fra gli applausi dei conservatori e dei liberali.

Asquith si è spostato dal suo scanno recandosi nei banchi dell'opposizione, per pronunciare il suo discorso, dichiarando che lo faceva perchè il Governo potesse vedere di fronte i suoi oppositori.

Il massimo riserbo si mantiene sul proseguimento delle conversazioni diplomatiche tra Londra e Parigi, dopo le indiscrezioni conosciute ieri sulle proposte inglesi per un accordo preventivo tra i due Stati da portare come cosa fatta sul tappeto di una Conferenza internazionale. Mentre le proposte stesse trasmessevi ieri nella parte sostanziale non sono smentite nè ufficialmente, nè ufficiosamente, apprendo stasera un interessante retroscena da fonte degna di fede. Lo accenno a queste trattative doveva essere inserito in forma di possibilità future nel discorso del Primo ministro, ma poi fu deciso in un Consiglio di ministri tenuto a mezzogiorno, cioè due ore e mezza prima dell'inizio della seduta alla Camera dei Comuni, di mantenere il segreto onde dar modo a Parigi di esprimere le sue vedute liberamente.

E' stato sintomatico e caratteristico tuttavia l'ottimismo col quale Macdonald si riferì nel suo discorso ad «un prossimo accordo» con la Francia, e che è tuttora oggetto delle più appassionate congetture in questi circoli diplomatici e politici.

# Orrenda strage di separatisti nel Palatinato

## Una cinquantina di persone massacrate e arse vive

### Episodi di ferocia medievale

#### 40 morti a Pirmasens

BERLINO, 13

*La cittadina di Pirmasens, nel Palatinato, è stata ieri teatro di sanguinosi conflitti, fra separatisti e anti-separatisti. La lotta ha assunto le proporzioni di una vera battaglia. Altri combattimenti si sono avuti stasera a Kaiserslautern. I morti solamente a Pirmasens sono finora oltre 40.*

### I separatisti assediati tra le fiamme

*Per quanto le notizie giungano contraddittorie, i fatti si possono ricostruire così:*

*Nel Palatinato la popolazione era riuscita a strappare nuovamente la concessione della pubblicazione dei giornali tedeschi. Tuttavia il comando separatista proibì l'uscita della Pirmanserzeitung. La polizia, inasprita, fece un'irruzione nella tipografia. Questo fatto eccitò gli animi e nel pomeriggio una folla, che si faceva sempre più minacciosa, si assiepò davanti al palazzo del comando, dove risiedevano i rappresentanti del Governo autonomo. Una rappresentanza dei dimostranti si recò dal Governo separatista, prospettando la necessità di calmare gli animi. I separatisti si rifiutarono e, improvvisamente dal palazzo partirono parecchi colpi di fucile contro la folla riunita nella piazza.*

*Questa prima scarica fece sei vittime. Il fatto avvenne verso sera. La popolazione cercò di assalire il palazzo per quanto i separatisti fossero poderosamente armati. L'assalto avvenne verso le 22, e durante la notte assunse talvolta degli aspetti selvaggi. La popolazione fece ressa contro il palazzo, ma le porte resistettero. I pompieri allora si schierarono contro i difensori. Dato che il tentativo di irruzione dalle finestre non riuscì, si ricorse ai mezzi di assedio medioevale. Si innalzarono barricate davanti al palazzo e si cosparsero queste di benzina e, quindi, fu ad esse appiccato il fuoco. Le fiamme si propagarono ben presto al palazzo, e mentre ciò avveniva l'edificio veniva attaccato da un fianco da un gruppo di ardimentosi, i quali riuscirono a penetrarvi. Si ebbero allora nell'interno lotte a corpo a corpo, fino a quando le fiamme avvolsero l'edificio intero e i separatisti si affacciarono per chiedere grazia.*

*La folla fece giustizia sommaria. I separatisti perdettero in questo assedio più di 30 persone. Tra gli uccisi è il capo separatista Schwab, che era capo del Governo autonomo di Pirmasens. Anche l'aiutante di Schwab è rimasto ucciso. L'edificio del Governo è andato completamente distrutto e stamane ardeva ancora. Di esso non restano in piedi che i muri.*

*Le autorità francesi nelle prime ore del mattino inviarono sul posto truppe marocchine a mezzo di camions. Esse chiusero gli accessi alla piazza del Municipio. Nella notte stessa la popolazione si diede a fare razzia nelle case dei separatisti più noti per le loro gesta. Ma questi riuscirono a fuggire verso Kaiserslautern ove giunsero verso le quattro del mattino.*

### Combattimenti a Kaiserslautern

*Il movimento si è propagato però anche a Kaiserslautern. La popolazione aveva formato da tempo un corpo di guardie volontarie. Due separatisti avevano cercato di arrestare una di queste guardie e allora alcuni volontari accorsero in aiuto del compagno per liberarlo. Ne nacque un tafferuglio e furono sparati contro i volontari colpi di rivoltella, sicchè uno di essi rimase gravemente ferito. La notizia si sparse in città: le fabbriche, le scuole, i negozi vennero subito chiusi; le campane furono suonate a stormo. La popolazione si radunò minacciosa contro il palazzo del Governo, e incominciò la sparatoria, in cui rimase ucciso un agente di polizia. I separatisti ebbero cinque feriti. I francesi intervennero prontamente, perchè nella sede del partito separatista ha pure sede il comando francese. Le truppe marocchine sbarrarono il passaggio. Finora le vittime di Waiserslautern sono quattro.*

*Il delegato francese ha fatto una dichiarazione alla rappresentanza della popolazione, dicendo che era intenzione del comando francese di restare imparziale nella lotta. C'è nel contegno francese di questi due eventi sanguinosi un profondo mutamento da quello precedentemente usato, quando i francesi si schieravano sempre in favore dei separatisti.*

*La Commissione renana ha ordinato la proclamazione dello stato d'assedio a Pirmasens.*

### Le vittime finite a colpi d'ascia dalla folla inferocita

PARIGI, 13

*Il Petit Parisien pubblica sul conflitto di Pirmasens il racconto di un testimone oculare. Nel corso della mattinata, una folla, composta quasi esclusivamente di bande nazionaliste armate provenienti dalla riva destra del Reno, si era ammassata davanti al palazzo del Governo, occupato da una quarantina di separatisti, al comando del separatista Schwab. I dimostranti reclamarono la partenza dei separatisti. Questi ultimi si rifiutarono di abbandonare il quartiere generale.*

*Verso le 5 i nazionalisti si portarono all'assalto del palazzo con bombe e granate. I separatisti si difesero alla meglio, e le bande dopo aver eretto delle barricate le cosparsero di benzina. Soffocati dal fumo ed ustionati, i separatisti domandarono grazia e si arresero. Obbligati ad uscire uno dopo l'altro dal palazzo, essi vennero orrendamente massacrati a colpi di ascia e di coltello. I nazionalisti hanno dato prova di una crudeltà inaudita e non hanno dato quartiere agli avversari. Vi sono oltre ai morti separatisti, altri morti civili e dieci feriti.*

# Una lettera di Cicerin a Mussolini

## Voti per la collaborazione italo-russa

MOSCA, 13.

Cicerin ha diretto la nota seguente all'on. Mussolini:

«Signor Primo ministro. Ho l'onore di confermare con la presente, in nome del Governo federale della U. R. S. S., la ricevuta della nota di V. E. in data del 7 febbraio. Il Governo federale soviettista prende atto con soddisfazione della dichiarazione del Governo reale italiano riguardo al riconoscimento «de jure» del Governo della U. R. S. S. da parte Sua, e registra con piacere il fatto della firma preliminare del trattato commerciale fra l'Italia e l'Unione.

«Il Governo federale soviettista considera come un dovere piacevole di far rilevare, che il risultato favorevole delle sue trattative col Governo italiano e la soluzione definitiva della questione del riconoscimento «de jure», è in larga misura l'effetto dell'amicizia manifestata dal Governo italiano e riflessa nelle dichiarazioni di V. E., fatte il 30 novembre ed in quelle del 31 gennaio, fatte al rapresentante plenipotenziario del Governo federale, sig. Jordanski. Il Governo federale della U. R. S. S. ha ancora l'onore di esprimere la sua viva soddisfazione in vista delle dichiarazioni di V. E. riguardo alla decisione del Governo italiano di nominare senza indugio un ambasciatore del Governo reale presso il Governo federale soviettista, e fa sapere che ha l'intenzione di sottomettere in modo analogo, nel più breve tempo, all'approvazone del Governo reale, la candidatura dell'ambasciatore del Governo federale soviettista.

«Il Governo federale condivide la certezza espressa da V. E. nella nota del 7 febbraio, circa l'influenza benevola che le relazioni diplomatiche attualmente stabilite pienamente e interamente avranno sulle loro relazioni economiche e sulla collaborazione amichevole dei popoli d'Italia e dell'Unione, così felicemente inaugurata con questo avvenimento. Accogliete ecc.» - F.to: Cicerin. (*Stefani*).

### Lieve indisposizione del Papa

ROMA, 13

Ieri si è svolta nella Cappella Sistina la cerimonia per il secondo anniversario dell'incoronazione di Pio X. A coloro che hanno assistito alla cerimonia non è sfuggito il senso di stanchezza e di accasciamento che ha pervaso il Pontefice durante la funzione e lo sforzo col quale Pio XI ha cercato di vincere e occultare la propria sofferenza. Da qualche giorno, infatti, il Papa non si sente bene. Si attribuisce il suo malessere alla stanchezza fisica e alle preoccupazioni morali, e non ha voluto ad onta dei consigli dei famigliari, nè sospendere nè abbreviare le udienze quotidiane.

La cerimonia di ieri ha accentuato le sofferenze del Papa, che questa mattina è rimasto a letto per le insistenze dei suoi intimi, i quali lo hanno esortato a usarsi le debite cure, anche per prepararsi alle non lievi fatiche pontificali dell'anno santo, che si aprirà nella ventura festa di Natale. Nel pomeriggio però il Papa ha ripreso le udienze e verso le 16 ha fatto la consueta sua passeggiata nei giardini vaticani, dimostrando così di essersi rimesso dall'indisposizione.

# Il patto marinaro firmato

ROMA, 13

Questa sera, alle 21, a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, alla presenza del Presidente del Consiglio e del commissario per la Marina mercantile e ministro delle PP. e TT., on. Ciano, è stato firmato il «pactum sine nomine», fra i rappresentanti della Federazione armatori, Domenico Brunelli, Oscar Cosulich e Emanuele Vittorio Parodi, assistiti dall'on. Stefano Benni e dall'on. Gino Olivetti, rispettivamente presidente e segretario della Confederazione dell'industria, e il rappresentante del comandante d'Annunzio, Antonio Masperi.

# 293 mila nuovi iscritti al fascismo

## nei primi quaranta giorni del 1924

ROMA, 13

Il segretario generale amministrativo del partito ha comunicato al Presidente il quantitativo delle tessere richieste dalle federazioni nei primi quaranta giorni del 1924.

Le tessere del P. N. F. finora distribuite e pagate, raggiungono l'imponente cifra di 293.676. Non vi è dubbio che, nonostante le cautele introdotte per l'ammissione di nuovi membri nel partito, le cifre degli iscritti raggiungerà, se non supererà, quella della dell'anno scorso.

# Raccapricciante suicidio d'un industriale romano

## Si getta dalla finestra dopo essersi segata la gola

ROMA, 13

Uno stoico suicidio è quello dell'industriale Riccardo Quarta, di anni 40. Egli, stamane verso le 11, dopo aver scritto le sue ultime volontà fino nei minimi particolari, disponendo pure per la scorta d'onore a cui ha diritto come ex ufficiale, ha brandito un rasoio e si è seduto sul davanzale di una finestra della propria camera prospiciente a piazza Vittorio Emanuele.

I passanti hanno notato che un individuo rivestito solamente delle mutande e della camicia, si era seduto sul davanzale della finestra al secondo piano, tenendo in mano qualche cosa che luccicava. Si è formato subito un piccolo crocchio, al quale l'uomo si è rivolto con dei cenni, come per chiedere cosa avessero da guardare. Fulmineamente poi è stato visto portare la mano che stringeva l'oggetto luccicante alla gola e colpirsi. Tutti hanno distintamente veduto dopo qualche attimo sgorgare a fiotti il sangue, e l'uomo scivolare pian piano sul davanzale, sul quale era rimasto supino.

Finito il primo momento di agghiacciante terrore, coloro che avevano assistito alla scena si sono dati ad urlare, ed allora un amico del Quarta, certo Della Seta, saputo di che si trattava, si slanciò per le scale e sfondando la porta, raggiungeva con pochi salti la stanza. Egli si sporse e vide il Quarta ancora supino sul davanzale. Inorridito, il Della Seta ha gridato: «Riccardo, dammi una mano, ti aiuto a risalire». Il Quarta ha volto il capo verso di lui, mettendo ancora più in evidenza la ferita ed ha risposto: «Sta fermo; se mi tocchi mi getto di sotto». Il ferito, infatti, con un piccolo sforzo si è lasciato piombare nel vuoto, andando a cadere sul selciato della piazza e rimanendo immobile. Il poveretto subito raccolto, venne trasportato al Policlinico, dove giunse cadavere.

Il Quarta, che lascia la moglie e due figli, è nipote del sen. Oronzo Quarta e figlio del comm. Alberto. Durante la guerra era stato capitano di artiglieria.

# Un decreto per le procedure di concordati commerciali

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. A parziale deroga delle disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 24 maggio 1903, n. 197, nelle procedure di concordato preventivo richieste da società di qualsiasi specie esercenti il credito, le quali abbiano non meno di venti milioni di deposito, sia in conto corrente, che a risparmio, il Tribunale si limiterà a nominare il commissario e potrà prorogare fino a venti giorni il termine indicato nella legge per completare l'elenco nominativo dei creditori.

Art. 2. Il commissario, accertate che abbia le attività e le passività della società, presenta al Tribunale l'elenco dei creditori e dei debitori. Il Tribunale, qualora riconosca che per il numero dei creditori e per la rilevanza del passivo, è estremamente difficile dar luogo alla convocazione dei creditori e la votazione sul concordato può, su proposta del commissario e in base alla sua relazione prescindere dalla convocazione dell'adunanza, di che agli art. 4, 12 e 14 della legge e provvedere invece alla nomina di una delegazione di tre membri scelti fra i creditori aventi maggiore competenza in materia bancaria.

La delegazione potrà esaminare la proposta di concordato e la relazione del commissario e comunicare al Tribunale entro dieci giorni dalla nomina il proprio giudizio sulla proposta di concordato e le eventuali osservazioni in merito. Tenuto conto della relazione del commissario e di quella della delegazione il Tribunale potrà ordinare la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno della proposta di concordato con le relazioni del commissario e della delegazione fissando un termine conveniente entro il quale i creditori dissenzienti potranno depositare alla cancelleria del Tribunale la loro opposizione alla proposta. I creditori che non produrranno opposizione si riterranno come consenzienti

Art. 3. Le opposizioni dei creditori dissenzienti dovranno contenere in succinto i motivi per i quali essi dissentono. Decorso il termine prefisso per il deposito dell'opposizione non saranno ammesse nè opposizioni nè deduzioni in difesa di quelle prodotte. Nei 15 giorni successivi a detto termine ogni creditore è ammesso a conoscere presso la cancelleria del Tribunale l'elenco dei creditori e ad elevare contestazione sui crediti, notificandola ai creditori contestati. I creditori contestati potranno nei dieci giorni successivi depositare la loro difesa.

Art. 4. Spirati i termini di cui all'art. precedente, il Tribunale in camera di consiglio, udita la relazione del giudice delegato e il parere motivato del commissario della delegazione sulla proposta di concordato, pronuncerà con unica sentenza, tanto sull'opposizione quanto sulle contestazioni dei creditori, in quanto la valutazione dei medesimi possa influire sulla determinazione del passivo nei rapporti con la percentuale promessa e, se trova infondati i motivi dell'opposizione e riconosce che la società è meritevole del beneficio del concordato, che la proposta della società risponde all'interesse della massa dei creditori e presenta sicurezza di esecuzione, respinge l'opposizione e omologa il concordato.

Art 5. La sentenza menzionata nell'articolo precedente, che deve essere pubblicata a norma dell'art. 22 della legge 24 maggio 1903, è provvisoriamente esecutiva. Essa può essere impugnata con appello da parte della società debitrice, del commissario giudiziale e dei creditori opponenti, dei creditori contestati e di quelli dei quali i crediti siano contestati entro il termine indicato nella prima parte dell'articolo 23 della legge 24 maggio 1903. L'atto di appello si notifica alla società debitrice, al commissario giudiziale e alle parti che hanno interesse contrario alla riforma della sentenza e deve essere depositato alla cancelleria della Corte d'Appello insieme alle deduzioni difensive che l'appellante crederà di unire entro 15 giorni dalla scadenza del termine menzionato nel secondo comma del presente articolo.

Nei 15 giorni successivi la società debitrice, il commissario giudiziario e qualunque creditore abbia interesse contrario alla riforma della sentenza purchè sia fra coloro che sono menzionati nel secondo comma del presente articolo possono depositare alla cancelleria della Corte d'Appello le proprie controdeduzioni. Spirati i termini anzidetti la Corte d'Appello in camera di consiglio pronuncia con unica sentenza sull'atto di appello avverso la sentenza del Tribunale. Se il Tribunale nega l'omologazione e dichiara il fallimento per la compilazione della sentenza si osservano le disposizioni del Codice di commercio in merito ai fallimenti.

Art. 6. Restano ferme le disposizioni tutte della legge sul concordato preventivo in quanto non sono derogate dal presente decreto.

Art. 7. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e si applica anche ai procedimenti in corso concernenti società indicate all'art. 1, nei quali alla data del presente decreto non sia avvenuta la votazione dei creditori sulla proposta di concordato preventivo.

In tale ipotesi rimarrà senza effetto il provvedimento con cui il tribunale avesse già fissato la convocazione dell'assemblea dei creditori ai sensi dell'art. 4 e del capitolo 1 della legge sul concordato preventivo salvo che il tribunale, ritenendo che non concorrano le condizioni indicate al capoverso I dell'art. 2 del presente decreto, confermi il provvedimento medesimo, nel qual caso se occorra, potrà fissare per un giorno diverso la convocazione dei creditori. Il presente decreto non ha influenza sulle procedure delle quali sia già stato omologato il concordato, nonchè nella procedura della convocazione dei creditori in base a speciali disposizioni preesistenti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. concernente il nuovo ordinamento delle sopraintendenze alle opere di antichità e belle arti.

## Al Vaticano

ROMA, 13

Il Papa ha nominato segretario del supremo Tribunale della Segnatura apostolica e suo uditore, mons. Federico Cattani Amadori, che fino dal 1909 era prelato uditore del Tribunale della Santa Romana Rota. I due uffici riuniti per disposizione del pontefice nella stessa persona, erano rimasti vacanti per la promozione alla sacra porpora del cardinale Lucidi.

## Il Consiglio comunale di Saronno
**disciolto per gravi irregolarità riscontrate**

SARONNO, 13

Domenica doveva aver luogo una seduta del Consiglio comunale. Ma improvvisamente è giunta copia del decreto annunciante lo scioglimento del Consiglio stesso. Le ragioni del provvedimento vanno ricercate, stando al decreto, in «gravi irregolarità riscontrate». A commissario prefettizio venne nominato il ragioniere Marcellusi che si è immediatamente insediato nel suo posto.

**Il nuovo moltiplicatore polacco.** Dal 1 febbraio il moltiplicatore per tasse e nolli in Polonia è stato stabilito nella misura di 19.000.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I prezzi delle derrate e il costo della vita

E' ancora prematuro volere rilevare le variazioni complessive subite dal costo della vita da dopo l'applicazione del dazio di consumo su quasi tutti i generi di prima necessità. I dati che l'Ufficio di statistica municipale è in via di raccogliere, sono naturalmente incerti, perocchè rappresentano il risultato o la conseguenza di un trapasso — per quanto poco notevole — dei prezzi dei mercati. E per essere più chiari ripetiamo quello che altra volta al proposito abbiamo scritto; val quanto dire che il più piccolo aumento originario o casuale del valore dei generi, induce sempre il mercato spicciolo ad esagerare sulle conseguenze, per cui ne deriva un incarimento eccessivo; viceversa, una diminuzione sia pur sensibile dei prezzi di origine, si riflette sul mercato con lentezza esasperante per il consumatore specialmente se il suo bilancio è rigidamente compreso nello stipendio o nel salario non sempre adeguato ai bisogni generali. I dati perciò che in questo momento possono essere stati rilevati, risentono dell'anormalità del tempo in cui il fenomeno avviene: tempo cioè troppo prossimo all'applicazione dei nuovi dazi.

### Ingiustificati rialzi di prezzi

Alcuni incarimenti, infatti, appaiono eccessivi. Citiamo qualche esempio. Da esperimenti ripetutamente eseguiti dallo stesso Ufficio di annona municipale, risulta che con un chilogramma di caffè è possibile confezionare 120 tazze di relativa bevanda. Ora il nuovo dazio applicato al caffè è di 1.40; o meglio: l'aumento di prezzo del caffè comune secondo la tariffa delle Cooperative Operaie, è stato di solo una lira. Il dazio dello zucchero è aumentato di 0.35 al chilo. Concludendo: l'aumento di costo di ogni tazza di caffè, non supera che di poco un centesimo; ma sembra che alcuni tra i caffettieri — bars compresi — si sieno compiaciuti di trasformare il centesimo in soldo e doppio soldo. L'aumento di vendita al minuto è di 0,10, la qual cosa si traduce in un maggior guadagno — relativamente al passato — per i rivenditori di caffè in bevanda di 0.09.

L'avventore se ne lagna; il consumatore grida; ma «il piove Governo ladro!» è sempre di moda. E si badi che i locali pubblici hanno già beneficiato della diminuzione del costo della luce, dell'acqua, del gas, del soldo pigioni, della tassa industriale e via di seguito. Parecchie pasticcerie hanno aumentato i prezzi di vendita delle paste giustificandosi con il nuovo — e quale! — aggravio subito dallo zucchero: 0.35 al chilo. Si badi che effettivamente l'aumento di vendita al minuto dello zucchero cristallino è stato di 0.20. Si aggiunga che il prezzo delle uova — ingrediente indispensabile, fondamentale per la dolceria — è diminuito da 0.70 a 0.50. Non pertanto le paste che costavano 0.70, ora si vendono a 0.75. Ancora. La tassa annua sui bigliardi è stata raddoppiata: da 40 è stata portata a 80 lire. Ebbene: molti esercenti di caffè con bigliardo ne hanno approfittato per fare pagare ai loro clienti in luogo di 4 — come in passato — lire 5 all'ora! Viceversa nei riguardi delle diminuzioni di dazio, le cose sono rimaste quale erano, ovvero la differenza è ancora insensibile.

Il vino d'Istria, ad esempio, si può acquistare agevolmente sui luoghi di produzione ad 1 lira al litro. Calcolando il dazio, e, abbondantemente, le spese di trasporto, viene a costare a Trieste, al massimo, 1.60 Significa che ammettendo un guadagno di 0.40 al litro, dovrebbe essere venduto al minuto non più di 2 lire al litro. Invece il vino istriano si vende ancora intorno alle 3 lire.

### Il livellamento dei prezzi

Ma poco male per il vino in sè stesso: noi ne abbiamo fatto cenno, poichè rappresenta un sintomo.

Fino ad oggi le famose denuncie per le giacenze di merci esistenti al 1. febbraio sono assai, molto, troppo incomplete. Pare che solo un terzo delle giacenze effettive sieno state denunziate. Ciascuno comprende il perchè.

Tutto ciò non deve impressionare. Fra qualche giorno la situazione dei prezzi al minuto fatalmente troverà il suo punto termine. Sarebbe stato desiderabile che il Consorzio fra esercenti in generi alimentari anzichè un'esposizione molto sommaria come quella comunicataci dal Municipio circa i prezzi dei generi — da noi pubblicata nel numero del 1. febbraio — avesse fatto compilare una lista dei generi principali con i relativi prezzi di vendita. La qual cosa — del resto — è sempre in tempo di fare.

Del massimo interesse riescirebbe una tabella comparativa dei prezzi di alcuni generi di maggiore consumo nelle diverse città del Regno che per popolazione e per situazione generale economica non differiscono molto da Trieste. Ma i dati per ciò non sono completi. Vi sono — anche nello specchio che all'uopo compilò con molta cura il nostro Ufficio di annona — vi sono, diciamo, delle lacune, le quali, naturalmente, nuocciono alla chiarità delle deduzioni.

Il nostro Comune, come ebbimo ad accennare altra volta, in vista di una prossima applicazione del dazio di consumo secondo la legislazione del Regno, aveva sin da tempo studiato la questione dei prezzi riferentisi a Milano, Venezia, Firenze, Trieste, Genova e Torino.

### I prezzi di altre città

Occorre tener conto del fatto che alcuni generi cui si riferiscono i prezzi in discorso, sono da considerarsi come regionali, val quanto dire che la loro produzione avviene nei dintorni prossimi al centro consumatore per cui il mercato al minuto beneficia del minor costo del trasporto, rischio ecc. Così per il burro e alcuni formaggi la cui produzione maggiore avviene nella Lombardia, per cui sul mercato di Milano costeranno sempre di meno che altrove.

Così per alcune specie di salumi che si fabbricano nell'Emilia.

Il nostro Ufficio d'annona assunse i prezzi medi di un dato mese: dicembre 1923.

Scegliamo dalla tabella alcune voci le quali non possono essere per nessuna ragione considerate come generi regionali, e prima fra tutte la farina, la quale, com'è noto, non ha in Italia un vero e unico centro di produzione, poichè il grano si coltiva ovunque, ma non è sufficiente al consumo per cui si è costretti ad importarne notevoli quantità dall'estero. Ora la farina bianca nel dicembre scorso si pagava a Trieste 2 lire il chg. mentre a Milano costava 1.76. Il riso da noi — il comune — era a 2.40, a Milano 2.04, a Venezia 2.20, a Firenze 2.55, a Genova 2.10 e a Torino 2.39. Le paste alimentari a Trieste 2.80; a Milano 2.81, a Venezia 2.30, a Firenze 2.10, a Genova 2.20 e a Torino 2.40.

Senza addentrarci in un esame minuto il quale, sia per l'insufficienza dei dati, sia per la diversità di classificazione delle sottospecie dello stesso genere — le carni specialmente — sia, infine, per le differenze esistenti nella misura del dazio imposto a ciascun genere, riescirebbe oltremodo sperequato nei riguardi delle deduzioni, si può nondimeno affermare che i prezzi — in generale — al dicembre scorso non variavano di molto tra le città prese in esame.

Resta a vedere, invece, di che aumenterà il numero indice della vita alla fine di febbraio.

Ore l'aumento fosse limitato a quel tanto dipendente dall'applicazione del dazio di consumo, il numero indice non dovrebbe subire uno sbalzo notevole.

Il Consorzio degli esercenti farebbe opera meritoria compilando e pubblicando una lista chiara e precisa dei generi con i relativi prezzi per qualità dei generi stessi. I numeri hanno una capacità di convinzione superiore assai ai ragionamenti. Così nessuno potrà dubitare della buona volontà dei nostri esercenti, il cui interesse — del resto — è di moltiplicare i loro affari anzichè vederci sfuggire il cliente.

Dai dati fornitici ieri dal solerto ufficio di annona municipale, risulta che i prezzi dal 4 al 10 febbraio, relativi ai generi di prima necessità, come: carne congelata, grassi in genere, olii, formaggi, legumi ecc. soggetti tutti al dazio di consumo non hanno subito rilevanti variazioni rispetto ai prezzi usati nel gennaio scorso, eccetto il caffè — e lo zucchero aggiungiamo noi — il cui prezzo originale sembra sia aumentato, aumento al quale è da aggiungere quello che deriva dal dazio. Del resto, per quanto riflette i generi non soggetti a dazio, i prezzi s'inquadrano nelle naturali oscillazioni del mercato all'ingrosso. Vi sono, invece, delle diminuzioni. Ad esempio: le uova da 0.90 sono discese a 0.80, a 0.75 ed anche a 0.70. La latteria soresinese annunzia che da lunedì in poi venderà il latte anzichè a 1.60 a 1.40 al litro.

Notevole l'aumento del consumo della carne congelata, che mentre nel gennaio u. s. era stato di 3000 quintali, per il corrente febbraio si prevede in un consumo superiore ai 4000 quintali. A questo aumento corrisponde un'adeguata diminuzione nel consumo di carne fresca i cui prezzi tendono ad un straordinario aumento. Alcuni vogliono che la ragione di tale incarimento del genere debba ricercarsi nello sviluppo sempre crescente dello sfruttamento dei campi per cui il bestiame bovino da macello diventa sempre più raro.

Per notizia: mentre nell'agosto 1923 i capi macellati a Trieste furono 2923 corrispondenti a 5846 quintali — dopo l'introduzione nel consumo della carne congelata — i capi di bestiame macellati furono 1904, vale a dire 3808 quintali di carne. Si prevede che per febbraio i capi macellati non supereranno i 1400, corrispondenti a 2800 quintali. In quanto ai prezzi, si può ritenere che dalle 700 lire al quintale, quanto costava la carne bovina fresca nel gennaio scorso, siasi ora giunti a 800 lire al quintale. Nè pare che ci si debba fermare a questa cifra.

## Per il nostro problema edilizio
### Una riunione al Municipio

Per quest'oggi, alle 18, il sindaco sen. Pitacco ha invitato i rappresentanti dei principali istituti commerciali e industriali, nonchè dei consorzi di costruttori, negli uffici della Presidenza municipale per discutere intorno alla questione edilizia cittadina.

L'iniziativa del capo del nostro Comune è più che mai opportuna. Il problema delle abitazioni è ancora in alto mare, nè si riesce, a quanto pare, a condurlo in porto come le esigenze dell'ora presente vorrebbero. Le costruzioni, le poche costruzioni che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi, sono unicamente dovute all'Istituto comunale per le abitazioni minime, il quale, da questo punto di vista, merita la gratitudine della cittadinanza.

### L'attività dell'Istituto delle abitazioni minime

In due anni, l'Istituto, senza essere beneficiato dei vantaggi concessi alle numerose cooperative delle altre città del Regno, è riuscito a finire otto case con 126 alloggi di 429 vani complessivi; altre otto case con 108 alloggi e 448 vani sono in piena costruzione. Inoltre l'Istituto ha già in progetto quattro case operaie, con 32 alloggi, in Ponziana; due per impiegati, con 22 alloggi, in Cologna. Tali costruzioni sono ormai finanziate.

Infine, appena sia riescito a procurare i fondi necessari, porrà mano a quattro case per operai in Ponziana, due per impiegati in Cologna, tre per impiegati in piazza del Perugino e ad un gruppo di otto case di tipo misto, a Roiano.

Ma anche quando tutto questo vasto programma di lavoro fosse compiuto, non certo la crisi delle abitazioni sarebbe superata. A lenirla, nel vero senso della parola — ci dice il dott. Illesi che con amore grande dirige l'azienda delle abitazioni minime — occorrerebbe la costruzione di 300 alloggi l'anno e per la durata di ben cinque anni; un totale di 1500 alloggi, oltre quelli costruiti o di prossima progettata costruzione.

Come si vede, la situazione non è scevra di serie difficoltà, stante il nessun allettamento che prova il capitale a immobilizzarne nella costruzione di case per abitazione, specie quando queste debbano servire alle classi modeste o umili della società.

Certo è però che l'Istituto delle abitazioni minime, pur dovendo per ragioni indipendenti dalla propria volontà limitare il numero delle nuove costruzioni, è riescito a offrire degli alloggi assai decenti ad un prezzo pari a quello richiesto dai proprietari privati durante l'attuale regime vincolistico, per quanto attenuato dalla possibilità di ricorrere alle commissioni arbitrali. Tali prezzi — chiarisce il dott. Illesi — si compendiano nella cifra di 15 lire per metro quadrato per le abitazioni operaie, e 24 per quelle destinate ad impiegati; val quanto dire all'incirca 60 lire mensili per abitazioni operaie e 200 per impiegati, tenendo presente però che quest'ultima cifra rappresenta un massimo applicabile alle abitazioni composte di cinque vani.

### Nessuno fabbrica

— Ma perchè i privati non fabbricano?

— I capitali che dovrebbero essere investiti nella costruzione di case civili costano più dell'anteguerra. Allora il tasso si limitava al 4 e mezzo per cento; oggi è tra il 7 e l'8 per cento; con questo in più, che occorre disporre di quattro volte il capitale anteguerra per fabbricare, dato l'aumento avvenuto nei prezzi del materiale nonchè della mano d'opera.

— Ma altrove si fabbrica.

E' vero; altrove s'è fabbricato e si fabbrica ancora, ma attraverso cooperative e istituti autonomi che traggono i propri finanziamenti dalla Cassa Depositi e Prestiti, ad un tasso del 4 e mezzo per cento.

— Ma la Cassa Depositi e Prestiti esiste anche a Trieste.

— Esiste, ma non funziona, poichè è autorizzata a mutuare il proprio denaro solamente alle provincie, ai comuni ed ai consorzi, nella misura, anche per tali enti, corrispondente ad un terzo dei depositi postali esistenti nella regione — pochi in verità — e per cinque anni.

— Per cui la Cassa Depositi e Prestiti non è in condizione di finanziare neanche l'Istituto delle abitazioni minime?

— Perfettamente. Altrove, invece, sono stati, a questo scopo, anticipati dei milioni. Per la Lombardia ha provveduto la Cassa di Risparmio Lombarda, concedendo dei mutui al 4 per cento e assumendosi il carico dell'ammortamento dei capitali prestati con un fondo di 100 milioni appositamente costituito.

— E la esenzione dalle imposte non è servita a incoraggiare i costruttori privati?

— L'esenzione non poteva bastare così come è concessa, a spingere i privati a costruire, anzitutto perchè di aree vuote disponibili nel centro della città non ce ne sono; secondariamente perchè le costruzioni alla periferia non danno un reddito sufficiente per l'impossibilità di sfruttamento del pianoterra ad uso botteghe.

E' intendimento nostro — seguita il dott. Illesi — di chiedere che la esenzione dalle imposte venga estesa a tutte le case che sorgeranno nei venticinque anni successivi al 1926, limitando il periodo di esenzione a tutto il 25.o anno dopo il 1926.

Che inoltre l'esenzione sia accordata anche agli stabili che sorgeranno al posto delle vecchie case demolite, pur rispettando il diritto dell'erario di percepire l'imposta nella misura — s'intende — corrispondente al vecchio imponibile della casa demolita.

Tale provvedimento — se concesso — servirà a migliorare le condizioni del problema edilizio cittadino, non solo, ma renderà possibile il graduale risanamento di Cittavecchia.

Questo, in riassunto, il frutto di una brevissima conversazione col dott. Illesi. Oggi, la convocazione degli esponenti maggiori del nostro mondo industriale e commerciale, voluta dal Sindaco, dirà certamente sull'argomento l'ultima parola.

## Per la direttissima Trieste-Fiume

Riceviamo:

«Illustrissimo sig. direttore:

Poichè a malgrado della chiara esposizione pubblicata nel *Popolo* dal collega ing. Pietro Gairinger sulla direttissima Trieste-Fiume, beneintenzionati incompetenti insistono nel fare a mezzo della stampa (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) propaganda per soluzioni inadeguate o addirittura assurde, mi permetta, sig. direttore, di stabilire nettamente quanto segue:

1. La soluzione dei problemi ferroviari nella Venezia Giulia non può e non deve consistere in rabberciamenti di quanto fu fatto sotto l'Austria seguendo in allora criteri che sono agli antipodi cogli interessi attuali della Regione e del Paese.

2. Per ciò che riguarda particolarmente la Trieste-Fiume deve a priori respingersi ogni soluzione basata sull'utilizzazione di tronchi ferroviari che, come la Trieste-Erpelle o la Trieste-Erpelle-Lupoglano da un lato e la Sappiane-Fiume o la Giordani-Fiume dall'altro sono di minima o di assai limitata potenzialità.

3. Un raccordo ferroviario Erpelle-Sappiane non potrebbe assolutamente seguire il tracciato dell'attuale rotabile neanche atta per un modesto tramvai e dovrebbe invece avere così ampio sviluppo e raggiungere tali quote d'altitudine da costituire assieme alle deficienze dei tronchi laterali da utilizzarsi una comunicazione con Fiume virtualmente peggiore dell'attuale Trieste-S. Pietro-Fiume.

Concludendo: l'unica soluzione completa, razionale, tecnicamente ed economicamente fondata è quella di una linea completamente nuova che da Trieste per l'alta Valle del Risano raggiunga la Conca di Pinguente per sboccare poi in quella del lago di Cepich ed attraversando in galleria il contrafforte del Monte Maggiore sbocchi sulla Riviera liburnica per raggiungere per Lovrana e Abbazia la consorella Fiume. Tale soluzione approvata dall'assemblea degli ingegneri di Trieste in base alla relazione da me presentata sino dall'anno 1919, venne poi suffragata dal voto del congresso nazionale degli ingegneri italiani tenutosi a Trieste nel '21 ha trovato ormai la sua esplicazione in un progetto studiato sul terreno dall'Ufficio costruzioni delle FF. SS. con genialità e diligenza. L'interesse di Trieste e di Fiume richiede perciò che si cessi da vane polemiche e dal prospettare soluzioni fantastiche e si insista invece per la rapida esecuzione di un'opera di cui il costo non può spaventare dato il suo altissimo interesse nazionale. Ing. Parenten».

**Un incrociatore porterà il nome di Trieste.** Il sindaco dott. Giorgio Pitacco ha ricevuto da S. E. il ministro della Marina Thaon di Revel il seguente telegramma:

«Mi torna bene gradito informare Vostra Signoria On. che con decreto di S. M. il Re è stato assegnato a un incrociatore in costruzione il nome di Trieste. Revel.»

**Giorgio Scabini.** Vivissima in tutta la città fu l'impressione, profondo e angoscioso il compianto, per la tragica fine di Giorgio Scabini, che volle metter fine ai suoi giorni in un accesso di neurastenico sconforto. L'impiegato dei Magazzini Generali, ivi entrato giovanissimo, trentaquattr'anni or sono, percorrendo la sua carriera con una rapidità che attestava il suo operoso fervore e la sua vivida intelligenza, ebbe già da noi una parola di ricordo nella larga notizia che pubblicammo ieri intorno alla sua morte. Ma Giorgio Scabini era anche un ardente, intemerato, operoso patriota, che i cittadini non possano non ricordare. Nella sua giovinezza ebbe l'amicizia degli uomini più arditi dell'irredentismo d'azione. Più tardi, tutta la sua attività si divise tra le due grandi nostre Società di educazione fisica nazionale che gli erano ugualmente care: la Ginnastica e la Alpina delle Giulie. Tanto per l'una quanto per l'altra era uno di quei fedeli, che con la loro costanza, col loro interessamento, con la loro attività organizzatrice indefessa, divengono esempio e stimolo alla diligenza altrui e costituiscono di sè stessi un nucleo intorno al quale gli organismi fioriscono. Era stato tra i direttori della Ginnastica, ed apparteneva ancora alla direzione dell'Alpina: non alpinista d'alta montagna, ma camminatore vigoroso ed appassionato. L'amore che egli aveva sempre suscitato intorno a sè era divenuto, col crescere degli anni, affettuoso rispetto. Ed oggi esso ha il suo occaso di vasta diffusa tristezza, poichè tutti sapevano che egli era uno dei migliori.

Alla famiglia che patisce tanta sventura, esprimiamo la nostra costernata partecipazione.

**La guida tascabile di Trieste.** L'editore De Angeli pubblica la quarta edizione della «Guida tascabile di Trieste». L'edizione, ricca di indicazioni utili.

## Sull'abolizione del pagamento dei vaglia postali a domicilio

In relazione a quanto fu riferito ieri sull'abolizione del pagamento dei vaglia a domicilio, il commissario postale telegrafico ci fornisce alcuni schiarimenti:

«L'abolizione dei pagamenti a domicilio fu necessaria non solo per uniformare i sistemi qui vigenti a quelli delle vecchie provincie, ma inoltre perchè, da dati statistici accuratamente raccolti e rigorosamente controllati, risultava che l'onere sostenuto dall'Amministrazione delle Poste per conservare al pubblico tale agevolazione non era proporzionato all'importanza del servizio ed al vantaggio che al pubblico stesso derivava.

S'aggiunga, ch'era poi anche indispensabile seguire le direttive della politica finanziaria del Governo, inspirata ai criteri della più rigorosa economia.

Ad ogni modo — osserva il commissario postale — prima di adottare il provvedimento, volli anche rendere edotta la Camera di commercio «per quelle osservazioni che, eventualmente, avesse tenuto di fare». Essa non rispose.»

E, venendo ai particolari dell'articolo comparso sul giornale, ritengo opportuno dare alcuni chiarimenti.

I vaglia provenienti dalle nuove provincie, non ammettendo la girata nè potendo uscire dagli uffici postali, debbono, di necessità, essere sottoposti allo stesso trattamento di quelli internazionali.

Allo scopo di facilitare il pagamento, venne aperto per essi uno sportello apposito.

I documenti che gli esibitori devono presentare, quando non sieno conosciuti dall'impiegato pagatore, sono quelli tassativamente prescritti dalle disposizioni vigenti, per ogni specie di vaglia, giacchè, provenga esso da Muggia o dalla Patagonia, implica sempre un pagamento che l'Amministrazione postale eseguisce sotto la responsabilità propria.

L'avviso che i destinatari ricevono, è di quel tipo stesso che si usa per qualsiasi oggetto in arrivo, ed i vaglia sono poi custoditi in cassette speciali, che non recano alcuna scritta.

Aggiungo infine che ho già interessato il superiore Ministero per alcune innovazioni che, pur lasciando intatte le linee generali del servizio, potranno semplificarlo.»

La necessità di uniformare i sistemi qui vigenti a quelli delle vecchie provincie per il pagamento dei vaglia, non era tanto urgente, se a quanto ci consta già nel mese di aprile p. v. verrà adottato un nuovo tipo unico di vaglia per tutto il Regno, quindi anche l'onere per l'Amministrazione postale non sarebbe stato tanto ingente. Se poi l'Amministrazione postale calcola quanto vengono a costare gli impiegati che pagano i vaglia ai due sportelli, il costo delle stampiglie d'avviso che i destinatari ricevono ed il costo del personale che deve scrivere gli avvisi, crediamo che la differenza di spesa fra il vecchio ed il nuovo sistema non sia poi tanto ingente. Ma un'amministrazione pubblica, dovrebbe pure prendere in considerazione la comodità del pubblico e considerare che per l'economia della Nazione anche il tempo perduto inutilmente dai cittadini vale qualche cosa. Se, come crediamo, ogni giorno, dalle 100 alle 150 persone, se non di più, sono obbligate ad andare personalmente alla Posta per riscuotere i vaglia, sono almeno duecento o trecento ore di lavoro perdute per la collettività!

Del resto, lo stesso commissario postale telegrafico riconosce che il servizio dei vaglia per la Venezia Giulia così come è oggi non va, se lui stesso ha proposto al Ministero delle Poste alcune innovazioni.

**Il pagamento della prima rata d'imposta.** L'Esattoria comunale avverte che sarà applicata la multa del 4 per cento sulla prima rata d'imposta se la rata suddetta non sarà pagata entro il 18 corrente presso l'Esattoria stessa, in via S. Lazzaro 4, aperta ininterrottamente fino a tal giorno dalle ore 8 alle ore 15, compresa domenica 17 corrente.

**Partito liberale italiano.** Il direttorio convoca d'urgenza tutti gli aderenti al partito liberale italiano ad una assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica 17 corrente, ad ore 12, nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia 3), col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del direttorio in merito alle elezioni politiche.

**Comitato regionale dei veterani e reduci.** Nella sua ultima seduta, il Consiglio direttivo del Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, compresa la necessità di avere una sede più ampia dell'attuale, anche in vista del prossimo congresso nazionale, ha deciso di dare mandato alla presidenza per stabilire la sede in nuovi locali.

La nuova sede del sodalizio è pertanto al Viale XX Settembre n. 39, secondo piano, e la segreteria è aperta provvisoriamente dalle 19 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 dei giorni festivi.

**Per il rancio d'onore alla medaglia d'oro Slataper.** L'Associazione nazionale combattenti ha prorogato sino a venerdì, alle 20, la prenotazione dei soci al rancio d'onore che sarà offerto dall'Associazione alla nuova medaglia d'oro Guido Slataper la sera del 16 corrente. Le iscrizioni si accettano in via Timeus N. 3, secondo piano, alla sede della Associazione.

**Onorificenza.** Il seniore della Milizia nazionale, cav. Nicola De Moro, maggiore del R. Esercito in posizione ausiliaria speciale, è stato nominato cavaliere dei santi Maurizio e Lazzaro.

## COMUNICATI*)

*Nel 60.o anniversario di matrimonio di*

**Lucia Chelleri e Nicolò Chelleri**

*augurano ogni felicità*

*I FIGLI e I NIPOTI*

*Isola, 14 febbraio 1874 - 1924.*

Nel 50.o anniversario di matrimonio dei coniugi

**MARIA PALUDAN**
**PIETRO PITACCO**

porgono affettuosi auguri i figli GIORGIO comm. GIUSEPPE, LUIGI e GABRIELLA

Pirano, 14-2-1874 Trieste, 14-2-1924

Nel 50.o anniversario di matrimonio dei coniugi

**MARIA E PIETRO PITACCO**

genitori del suo affezionato Presidente GIUSEPPE PITACCO

la Sezione Giovanile della Società Operaia Triestina porge i più cordiali e sinceri auguri

14-2-1874 14-2-1924

Nel 50.o anniversario di matrimonio di

**ANTONIA e ANDREA VATTOVAZ**

vive felicitazioni porgono i figli e le figlie

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Ricordi dei carnevali passati

# Lusso e splendore del 1860

**Oggi e sessant'anni fa - L'epoca dei nuovi ricchi - Lo spasso centrale - Pasquale Revoltella - Fasto "parvenu„ - Una festa che fa epoca - Monferrina e valzer - Balli e veglioni - La cavalchina nobile al Teatro grande - Si spende e si spande, e il soldo gira - Le giornate grasse di carnevale - Confetti e fiori - Attacchi originali - La nota grottesca**

(*ricciardetto*). Chi arriva a contare le serate di danza, i balli mascherati, i veglioni e i veglionissimi del 1924? E' una frenesia collettiva, una gara di chi più può ballare, un battere il récord d'altri luoghi e d'altri tempi...

Nè occorre suonare il tamburo della «réclame»: sale affollate, maschere d'ogni colore, morbin indiavolato su tutta la linea... Messer Carnevale e madama Tersicore, gioiosi alleati, bevono lo sciampagna e gustano le «fritole» fra gli applausi delle mascherete e dei ballerini...

Se il carnevale stradaiolo è morto, un po' per esaurimento, un po' per forza maggiore, il turbinio mascherato nelle sale, nei teatri, nei ridotti supera la pazzia carnevalesca degli anni lontani, quando «siora nona» portava la crinolina o la «tournure».

«Venticinque veglioni filati... il «non-plus-ultra»... gridano i cronisti ammirati del 1860. Oggi s'è battuto il magnifico «record».

***

1860-1870... E' l'epoca d'oro del carnevale triestino, gli anni delle vacche grasse per il Porto franco, il periodo dei nuovi ricchi, dei cavalieri di fresca data e dei baroni in erba. Nelle cassapanche dei nababbi dormono beatamente i fiammanti zecchini, guadagnati col caffè, con le droghe, coi fichi secchi. La plutocrazia s'è costruita fastosi palazzi, si fa servire da lacchè gallonati, scarrozza a Sant'Andrea in superbi equipaggi, ostenta in ogni occasione un lusso dimostrativo e un tantino «parvenu». Sono essi i primi violini nei carnevali del 1860.

Forse nel decennio precedente la baraonda carnevalesca è stata più spontanea, il baccanale più morbinoso e spensierato. Sulla vecchia e grassa Trieste del 1850 aleggiava una beata aria provincialesca. I facili guadagni, la matta voglia di spandere e spendere, ereditata dai padri, contribuiva a formare un ideale di basso epicureismo: la gioia rumorosa senz'altri fini. Gli 80.000 abitanti mal sopportavano il divertimento offerto in dosi omeopatiche. Alle «soirées», ai «pick-nicks», ai «thè dansant» — senza ripudiarli — preferivano lo spasso «centrale», a cui poteva partecipare la città tutta. Il baccanale era l'aspirazione suprema.

Di fronte ai facili «fraioni» sta ora una plutocrazia, più seria e più colta, pure spendereccia, ma in grande stile, che soccorre i poveri e protegge le arti, che non è sorda agli applausi e sogna uno stemma con sette e più palle sul portone di casa e magari una statua in una via di Trieste.

***

Il tipo più rappresentativo di quest'epoca è Pasquale Revoltella. Sorto da umili origini, diventa ben presto dittatore del commercio triestino, benefattore e mecenate munifico, milionario e barone. Chi evoca i carnevali del 1860, deve nominare in primo luogo Pasquale Revoltella.

Egli dà i balli più sfarzosi della stagione nel suo nuovo palazzo, addobbato con una magnificenza prima mai vista in città: vasellame d'oro, tappeti orientali, fontane zampillanti, sfoggio di velluti, di damaschi, di marmi, di bronzi, di candelabri dorati.

Le feste di casa Revoltella sono segnate a caratteri d'oro nella cronaca delle gazzette di quel tempo. I preparativi durano settimane, se non mesi. Ogni invito è pesato sette volte per scegliere soltanto il fior fiore della società. La tavola del signorile Anfitrione è servita da tutte le plaghe. Le confetture vengono da Vienna, i fiori da Parigi. La «ville lumière» manda anche i ventagli e i fazzoletti coi pizzi per le signore. Gli ananas sono stati ordinati nel Levante, le melarance in Sicilia. Appositi bragozzi alzano le vele per fornire il pesce. Nelle cantine pigliano il fresco vini di Sciampagna, di Borgogna, del Reno. E un battaglione di cuochi suda intorno ai fornelli.

Il ricco barone cercava di offuscare le serate dei baroni Elio e Giuseppe Morpurgo. Battè lo sfarzo dei ricevimenti dati dall'arciduca Massimiliano, alla vigilia di salpare pel Messico. Una festa di ballo superò tutte le altre per la ricca messa in scena, per l'intervento di belle signore ingioiellate, per la presenza delle personalità più in vista.

Specialmente la cena fu portata alle stelle, e i piatti forti strapparono grida d'ammirazione. Ecco quattro grossi cani di burro che aggrediscono un cinghiale formato da squisite salsicce. Ecco un immane coccodrillo, composto di venti qualità di pesce scelto e di frutti di mare. Ecco nanerottoli che s'arrampicano sulla cuccagna, in cima alla quale ammicca il roseo prosciutto. Ed ecco una roccia sotto la neve, dinanzi alla capanna è inginocchiato l'eremita: una fantasia dolce, fatta di croccante, panna montata e pan di Spagna. Trionfi dell'arte culinaria!

«Trimalcione è adombrato!» scrisse un cronista infarinato di coltura classica. Ed uno che badava più alle cifre notò: «La festa costò 25.000 fiorini»...

***

Il gusto del barocco, il piacere dello sfarzo, la debolezza per tutto ciò che costa molto dominano anche le altre manifestazioni carnevalesche di quel decennio. I pessimisti osservano: «Nella gaia sinfonia s'infiltra qualche nota sbadigliante, è la musoneria che fa capolino».

Vibravano ancora nell'aria le note della monferrina, lo spensierato «fox-trot» della «rasca» e del «fazzoleton», ma già predomina il valzer, ballo più fine e più lento. E a suon di valzer si gira nelle sale aristocratiche della Filarmonico-Drammatica e del Casino vecchio.

Le sartorelle, le sessolotte e i ganimedi senza guanti, saltano con l'antica allegria nel Ridotto, il quale diventa però ogni anno più «negro» e più «casson». Anche il «Mauroner», faro dei carnevali d'una volta, annunzia con colpi di gran cassa i famosi veglioni delle rose e delle bandiere; ma il paradiso della borghesia agiata è il nuovo teatro Armonia, ornato in rosso e oro. I «dandies» di cartello offrono ricchi mazzi di fiori alle damigelle che sfoggiano le vesti più graziose.

Ma lo «chic» di prima classe trionfava alla cavalchina nobile del Teatro Grande: la platea una serra fiorita, nei palchetti «toilettes» ordinate a Parigi, sfoggio di diademi, collane e orecchini, che costavano più di una casa, maschere in costumi elegantissimi, lioni irreprensibili che nel «buffet» facevano saltare i turaccioli delle bottiglie di «champagne». Chi più spendeva in fiori e in vini era proclamato l'eroe della festa e lo si mostrava a dito. E a nessuno piaceva essere il secondo.

E la borghesia, alta e bassa, cercava di imitare i nuovi ricchi, spendendo a piene mani, talvolta oltre le proprie risorse. Anche il popolo, almeno quella parte che guadagnava non soltanto il pane, ma anche l'arrosto, buttava via il soldo, che girava girava, spesse volte senza più tornare. Dopo una veglia animata al Mauroner, è «peateri» improvvisavano cene degne di Lucullo. E gli «scortigadori» prolungavano la notte mascherata a Zaule, facendo penitenza di ostriche e vin bianco con qualche facile mascheretta pescata al Ridotto.

E più che mai si spendeva e spandeva nelle giornate grasse, durante e dopo i corsi famosi. Le signore della plutocrazia, coperte di preziose pellicce e di squisiti scialli cascemirre, si facevano ammirare negli equipaggi ultimo modello, protette da servitori gallonati e in tuba magna.

Che movimentate battaglie di confetti e di fiori! C'era qualche «buloto» che gettava soltanto camelie, a cento a cento. Altri deponevano nelle carrozze mazzi di fiori, grandi e profumati come il roseto di Hafis. Qualche elegantone tempestava le belle con «cartoline» e canditi; esaurita la mitraglia, ecco pronto il servo di piazza con altre confetture, e così ogni mezz'ora. Altri, mascherati da «petoraleri», saliti sul predellino, offrivano alle signore fumanti «crapfen», dalla marmitta di rame, mentre imperversava fitta ed insistente la grandine rossa e bianca dei coriandoli, nè accennava a scemare la pioggia gentile delle mammole odorose.

Fra le molte carrozze «de casada» spicca un attacco singolare, che fa restare a bocca aperta il popolino. Ecco signori in velada rossa, che regalano chicchi zuccherati, grossi quasi come nova. Ecco un «tilbury très-chic», dal quale otto elegantoni in tuba di raso bianco spandono intorno candide camelie e scelti confetti dello stesso colore. Ed ecco un attacco originalissimo: dorate le ruote e il timone, e i berretti dei lacchè mascherati, tintinnanti di autentici zecchini. Bizzarrie dei nuovi ricchi!

Perfino la nota grottesca voleva la vernice costosa. Un martedì grasso alcuni mattacchioni inscenarono una battaglia con munizioni di nuovo conio. Dalle finestre e dai poggioli volavano allegramente, senza soste, limoni, aranci, mele ed uova! Gusci d'uova, ripieni di farina, che imbiancavano tutto e tutti con un polverio infernale; e nova fresche che insudiciavano tube e galloni e «toilettes» ordinate da sarti di grido. I più assennati protestavano contro questi «dum-dum», proibiti dalla strategia carnevalesca; ma i mitragliatori si divertivano un mondo, e rideva anche il pubblico, o almeno i non colpiti...

Così si divertiva la grassa e materiale Trieste di sessant'anni fa...

## Bagliori cremisi - Il ballo dei bersaglieri

Nella sala del Circolo artistico, addobbata da grandi festoni rossi, illuminata da lampadine rivestite di cremisi, sul palcoscenico un'allegoria in cui l'elmetto del fante, la penna del bersagliere, l'alabarda di Trieste e San Giusto dicevano la passione italiana, tra una profusione di piante dal verde cupo e di bandiere tricolori, convenne stanotte il fiore della gioventù triestina così come si conveniva alla bersaglieresca adunata. Molte divise, rivestite per l'occasione, e abiti neri con il fregio del bersagliere, molte eleganze femminili in cui colore predominante era il cremisi: garanzia di giocondità e distinzione squisita durante tutta la riuscitissima serata.

Accoglievano gli ospiti i membri del comitato che a tutte le dame offrivano un garofano fiammante. Dall'atrio alla sala prestavano servizio d'onore i bersaglieretti del Ricreatorio di Città vecchia uno dei quali diede egregiamente l'attenti all'arrivo di S. E. Vaccari. Fu offerta una bicchierata al generale che al saluto del vicepresidente cav. Lussi ricordò come egli avesse iniziato la carriera di propria scelta in un reggimento di bersaglieri. Applausi e vivaci «eja» all'indirizzo di S. E. diedero vivacità alla patriottica e commossa attenzione del circolo che si era formato. Presenziavano il sen. Pitacco con il comm. Tamaro; il comm. Crispo Moncada con il cav. uff. Zanconato e il cav. Rizzo; il col. Gatti, il cav. Nordio, padre dei due volontari caduti, socio onorario della Toti, il console Di Orazio, il cav. Melone per i combattenti, l'ing. Sulligoi-Silvani per la Compagnia dei volontari giuliani, molti ufficiali fra cui i maggiori dei bersaglieri Müller, Ascoli e Braida.

Le danze si protrassero sino a tarda ora, alternando i ballabili moderni ai motivi delle buone vecchie canzoni patriottiche, ben si capisce, a tempo di danza.

## Una notte in Giappone

Certo la festa che si svolgerà sabato sera nei ricchi saloni dell'Hotel Savoia, cioè il gran ballo dei capitani della Marina mercantile, è destinata ad essere ricordata lungamente anche a giudicare dal fervore e dalla vastità dei preparativi. Un artista concittadino, Sante Bidoli, lavora indefessamente da più settimane per preparare l'allestimento delle sale che risulteranno quanto di più originale si possa immaginare. L'«hall» superiore sarà la parte che più attirerà la curiosità degli intervenuti poichè subirà una trasformazione originalissima. Gli operai sotto la direzione del sig. Bidoli stanno costruendo il tempio dove tra una profusione di ori e di lacche troneggierà «Kothei» l'idio dell'allegria. La statua di proporzioni colossali poserà su una specie di aureo trono posto al sommo di uno scalone. L'aspetto bonaccione della divinità esotica infonderà certo in tutti i ballerini la letizia più viva poichè in caso contrario si vedranno minacciati da due enormi draghi dalle fauci spalancate, posti a guardia del tempio nel quale è legge che tutti debbano gioire e folleggiare.

Meraviglioso sarà anche il «torii», l'entrata del sacro recinto, costruita da travature che per uno speciale rivestimento sembreranno laccate in rosso e abbellite da mensole e da figurazioni simboliche. Le pareti saranno rivestite da pannelli riproducenti soggetti giapponesi. Ai lati del grande trono del dio «Kothei» due tripodi con dei bracieri accesi, spanderanno per l'aria i profumi di aromi speciali che vengono usati nei templi giapponesi. All'ingiro della sala una profusione di piante e fiori esotici. La luce nel tempio verrà proiettata da un grande occhio aperto al centro della sala, per mezzo di potenti riflettori colorati in azzurro e da molti palloncini giapponesi rossi, in modo che le coppie ballando passeranno sotto varie colorazioni di luce che daranno alla danza una speciale seduzione. Il soffitto sarà coperto da una fitta frangiatura posta in maniera da far credere ad un autentico tetto di pagoda.

Le sale del pianoterra, pur non essendo decorate con questo sfarzo, avranno pure molte attrattive. L'entrata alla grande sala sarà trasformata nell'atrio di una casa nipponica, dove gli ospiti saranno ricevuti da otto autentici giapponesi. Gli altri saloni saranno ridotti a giardini e caffè giapponesi.

Come abbiamo già annunciato altra volta le dame vestiranno i costumi giapponesi e gli uomini le divise di ufficiali della Marina, perchè la serata rappresenterà infatti un ballo dei capitani della nostra Marina mercantile al Giappone.

## In attesa del veglione dei Veterani e Reduci

Sabato, alle 21, al Teatro Filodrammatico avrà luogo l'annunciato veglione mascherato dei Veterani e reduci, per il quale vivissima è l'attesa. Intanto festoni di lauro, fiori, piante e bandiere vanno trasformando il teatro. Si sa che all'una di notte avrà luogo la premiazione delle maschere e che le migliori riceveranno due libretti di risparmio della Banca Commerciale Italiana con importanti somme depositatevi, un elegante servizio di liquori, un servizio da fumo e di due ricchi doni offerti da due ditte cittadine. Un altro ricco premio è stabilito per la coppia mascherata più elegante. La giuria è composta dei signori cav. Alberto Pucci, cav. Alfredo Serra, scultore Serafino Santero, Alberto Rossi, rag. Giovanni Masserano e Prisco Lafragola.

Agli intervenuti saranno riservate bellissime sorprese; una eccellente orchestra accompagnerà le danze. La Commissione, composta dei soci cav. Augusto Ricoveri, Oreste Belluso, Francesco Punzo, Luciano Chisari, e dai consiglieri dott. Biagio Colaianni ed Eldo Tamaro, sulla ha trascurato affinchè la festa riesca brillante ed ha voluto comprendere nel programma anche una originale e caratteristica battaglia con lancio di stelle filanti e di coriandoli.

## I barbieri per l'apertura domenicale dei loro negozi

Nella sala maggiore della Società operaia tenne assemblea lunedì u. s. il Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Aperta l'adunanza straordinaria, il presidente signor Ferdinando Soschino riferì sulle fasi della questione concernente l'apertura domenicale dei saloni da parrucchiere, accennando ai risultati delle conferenze da lui avute con i rappresentanti delle autorità locali, con la Federazione dei sindacati e col Sindacato dei lavoranti barbieri. E' stato deciso — dice — dopo tali riunioni, di convocare l'odierna assemblea chiamata a pronunciarsi al riguardo.

Il signor Modun presenta un ordine del giorno contrario all'apertura domenicale. Dopo viva discussione si procede alla votazione della proposta. Su 97 schede, 90 sono per l'apertura domenicale, 6 per la chiusura e una nulla. La questione della tariffa, data l'ora tarda, non fu discussa.

**Nuova pubblicazione.** Coi tipi dello Stabilimento artistico tipografico G. Caprin, la Casa Treves-Zanichelli di Trieste ha pubblicato un elenco nomenclatore dei comuni e delle frazioni di comuni della Venezia Giulia secondo le nuove circoscrizioni amministrative e giudiziarie, con rispettivi indici dei nomi ufficiali e della toponomastica alloglotta e non ufficiale. L'elenco giunge assai opportuno. E' stato compilato con intenti pratici; e, infatti, l'indice alfabetico dei comuni è arricchito da dati statistici di carattere demografico e riferisce per ogni nome di città il rispettivo circondario, la provincia, il mandamento e il Tribunale da cui il comune stesso dipende. C'è poi un secondo elenco alfabetico con la dizione alloglotta ufficiale corrispondente; e in fine un terzo elenco con la dizione ufficiale e quella alloglotta. Per tal modo il problema toponomastico è risolto; soprattutto la confusione viene automaticamente eliminata perchè l'applicazione del decreto 29 marzo 1923 — di cui il volumetto è un'appendice — stabilisce in linea definitiva la dizione ufficiale dei nomi dei comuni e delle frazioni di comune delle provincie annesse.

**Nozze d'oro.** Ieri hanno celebrato le nozze d'oro i coniugi Maria e Pietro Pitacco, festeggiati dai loro figli e dai numerosi nipoti. Rileviamo che il signor Pitacco, apprezzato orafo, militò attivamente nel partito italiano; e nel 1894 prese parte ai noti fatti di Pirano per le tabelle bilingui. I due festeggiati settuagenari sono zii del sindaco di Trieste, sen. Pitacco.

## Per chiarire lo strano mistero di un furto

Nella notte dal venerdì al sabato u. s. fu commesso un furto alquanto misterioso, come abbiamo già rilevato, a danno del banco di cambio Cristofidis, al pianterreno dell'Hotel de la Ville. Quello che non si comprendeva era come i ladri fossero penetrati negli uffici, dato che delle due porte, quella che immette nell'atrio dell'albergo era chiusa e non recava tracce di violenza, mentre l'altra, che dà sulla via, era sprangata all'interno. Per giunta, come si ricorda, neanche sulla cassaforte apparivano tracce d'effrazione. Essa era stata aperta con le chiavi. Tutte queste circostanze fecero sorgere sospetti nell'autorità inquirente, che finì per trarre in arresto il contabile e il cassiere del banco di cambio, essendo le sole persone che potevano avere le chiavi della cassaforte.

Proseguite le indagini, il cassiere fu rimesso in libertà, mentre il contabile, che è certo Carlo N., di 26 anni, è tuttora trattenuto. Egli era impiegato colà da due anni ed aveva avuto in possesso, per due mesi, tanto le chiavi della porta dell'atrio che quelle della cassaforte. Non sappiamo se l'autorità abbia accertato indizi gravi a suo carico.

## La disperazione di una fidanzata

Era molto triste ieri mattina la giovane diciottenne Vittoria B., abitante in via del **Broletto. Alle** 7.30 s'era levata e, vestitasi in fretta, uscì di casa senza avvisare la madre. Tornò due ore dopo, e la madre, vedendola taciturna e preoccupata, le chiese:

— Cossa te ga? Dove te xe stada?

— La giovane rispose evasivamente e ad un certo momento si ritirò nella propria cameretta. Poco dopo dei gemiti sommessi fecero accorrere la madre e le sorelle della Vittoria nella stanza, ove la giovane, che aveva ingerito un quantitativo di acido muriatico, era straziata da spasimi viscerali per l'azione del corrosivo. Fu avvertita la Guardia medica e il sanitario dott. Ferra, recatosi sul luogo, si affrettò a praticarle il lavacro gastrico e poi la fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale «Regina Elena», ove, dopo ulteriori cure, fu accolta nel reparto di turno.

Era triste da parecchi giorni la Vittoria — come raccontò al delegato di questura una sorella di lei, Carla — per il fatto che aveva avuto un grave dissenso col suo fidanzato, certo Mario S., occupato in un ospedale della R. Marina, col quale amoreggiava da circa due anni e che ora sembrava disposto a troncare la relazione adducendo che una malattia incurabile lo costringeva a rinunciare al matrimonio.

Le condizioni della giovane non sono gravi.

## Le sorprese dell'auto

Eran circa le 18 di ieri quando, passando per piazza Verdi, il fattorino Orlando Cicutto, di 16 anni, abitante in via Fabio Severo n. 26, vide venirsi incontro un'automobile. Non essendo riuscito a scansarsi in tempo, il giovanetto stava per essere investito e travolto, ma lo «chauffeur» dell'auto — segnata con il n. V. G. IV 211 — riuscì a sterzare ed a fermare in tempo, dimodochè il Cicutto fu soltanto sfiorato dal veicolo; ma per l'urto cadde a terra. Due passanti accorsero e il ragazzo, posto nell'auto investitrice, fu trasportato alla Guardia medica, ove il dott. Lehr gli riscontrò delle contusioni al torace, escoriazioni e ferite all'orecchio e alla gamba sinistra. Ottenute le cure necessarie, il Cicutto fu riadagiato nell'autovettura, sulla quale salì anche un infermiere, e trasportato a casa, ove fu lasciato alle cure dei famigliari.

**L'altra campana.** La signora Elvira Durso, che l'altro giorno è stata percossa dal suocero di sua figlia, ci prega di rilevare che sua figlia non si divise dal marito per incompatibilità di carattere, ma che non vuole vivere con lui per ragioni di carattere intimo; inoltre la Durso dice che non asportò mai biancheria di proprietà del Semeraro, ma di sua figlia. E, infine, ella conferma che fu attirata nello stallaggio e percossa senza che fra lei e il suocero di sua figlia vi fosse stato in precedenza alcuno scambio di parole.

**Gli ignoti lavorano.** Ladri ignoti penetrarono l'altra notte, servendosi delle solite chiavi false, in una cantina dello stabile n. 17 di via Giorgio Vasari, ove presero in considerazione una vasca da bagno del valore di poco più di 100 lire, di proprietà della signora Maria Lazarich. Onusti di cotanto bottino, se ne andarono lasciando alla Lazarich l'incarico di constatare il furto e di denunciarlo al Commissariato di via Guido Brunner.

**Cronaca triste.** Colpito da paralisi progressiva, Adolfo T., di 37 anni, abitante in Chiadino n. 22, andava peggiorando di giorno in giorno, tanto che l'altra notte il poveretto diede in ismanie che impressionarono vieppiù i famigliari. E ieri mattina, visto che il loro caro non migliorava, lo fecero accompagnare da un fratello e da un amico di questi alla Croce Verde, ove il sanitario, visitato il T. e compreso quali erano veramente le condizioni del disgraziato, lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove il T. fu accolto nelle sale d'osservazione.

## A chi appartengono le tre valigie?

Le tre valigie trovate, come rilevammo ieri, durante una perquisizione presso una affittaletti in Androna delle Pancogole, si trovano tutt'ora in Questura ove si attende che il proprietario o i proprietari si presentino a ritirarle. Poichè si ha ragione di ritenere che gli effetti trovati nelle valigie siano di furtiva provenienza, la Questura ci comunica l'elenco completo di quanto è stato trovato. Le tre valigie che sono in pelle gialla e nera, contengono:

17 fazzoletti da naso, bianchi; 6 cravatte; una giacca militare; un paio di calzoni di lana nera rigata; due giacche usate; un paio di calzoni neri; due cappotti color caffè scuro, da uomo; un soprabito grigio; un cappotto scuro, da donna; una tovaglia bianca e azzurra con le iniziali ricamate C. M.; due tovaglie bianche con le iniziali Z; 5 salviette bianche con le iniziali C. M.; 7 salviette bianche con le iniziali Z. M.; una tovaglia rosa con le iniziali M. Z.; 12 salviette per «dessert»; 4 salviette lavate con punto a croce; un zaino militare; 3 paia di scarpe da uomo con i numeri 45 e 46; una tovaglia segnata con iniziale Z.; 6 camicie di vari colori; un paio di mutande da uomo; una tovaglia colorata; una tovaglia con frangia e disegni; 8 salviette con frangia e disegni; 3 fazzoletti; un asciugatoio con le iniziali A. G.; un coltello; 3 cravatte; 2 lampadine elettriche; una batteria; un livello con astuccio; un portafogli di pelle nera, da donna; 2 cordelle geometriche; un decimetro e... molti ordigni ladreschi, i cui proprietari sono indubbiamente i ladri, che si guarderanno bene dall'andarli a ritirare!

## TEATRI E CONCERTI

# Il libretto di "Antony,, di Carlo Zangarini

Il libretto dell'«Antony», che Carlo Zangarini scrisse per la musica di Raimondo Rodriguez, riprende il tragico motivo già svolto da Alessandro Dumas, padre. Dramma romantico per eccellenza questo «Antony», esacerbato dalla più cruda e tormentosa passione amorosa. Come Werther, anche «Antony» è malinconico e pensoso; letterato che ha idealizzato l'amore fino al parossismo. Ideale che alla fine non gli vieta di placare la passione ardente facendo della donna amata la propria amante. Antony è meno poeta di Werther; il sentimento panteistico e il senso tragico della vita fanno di Werther un personaggio di tipo classico. Antony vive e agisce in una concezione più ristretta: in definitiva quest'uomo persegue fino all'ossessione la donna che incarna il suo ideale amoroso; più essa gli sfugge, più egli si accanisce nell'inseguimento. In questa passione vi è qualche tratto nobile, espresso abbastanza liricamente dallo Zangarini, ma le necessità imposte dal libretto d'opera, vietarono all'autore di sviluppare tutti gli altri elementi, sociali e morali, che integrano e rendono caratteristica l'opera di Alessandro Dumas.

Antony è un nobile bastardo. Egli non conosce suo padre, nè sua madre. Un messaggero anonimo reca ogni anno al solitario studente una ricca e sufficiente provvista di oro, perchè il rampollo illegittimo possa vivere con decoro. Naturalmente Antony, che è un romantico e vive di astrazioni, detesta l'oro, e piange sulla propria sorte che lo rese al mondo senza affetti e senza famiglia. Questo dolore di Antony è reso ancor più acuto, perchè vivendo egli in una società aristocratica, ma piena di pregiudizi, sente che non potrà mai essere accolto in mezzo ad essa come gli altri nobili. Nel primo atto troviamo Antony, cupo e taciturno, tra gli studenti clamorosi e festanti. Nel parco di Strasburgo essi festeggiano la loro reginetta Marion, e cantano che la scienza è nel piacere. Nel tumulto gioioso di quei giovani è attratto anche Antony che si sforza di mostrarsi allegro:

Apritemi le porte
del vostro paradiso!
Non gettiamo il sorriso
che ci manda la sorte.
L'arso mio labbro chiede
la bocca d'una Hurì!

Alla festa partecipano anche Delaunay, ch'è l'amico fedele e affettuoso di Antony. Clara de Lussan, tipo di madre borghese, austera e distinta, e la bella sua figliola Adele, sognatrice, onesta, remissiva e innamorata di Antony. Essi cercano di Antony. Donna Clara vuole che il giovane studente la smetta con le sue passioni per Adele, che è promessa sposa al colonnello Hervey. Dice l'austera madre:

Vi ripeto. E' necessario.
Questi amori romantici
son catene di guai.
Suo padre taglia corto
alla faccenda. Adele
domani andrà promessa
al colonnello Hervey.

Ma Adele risponde subito con calore:

Mamma, per che peccato
dovrò fuggirlo? per che destino?
Lo vidi un vespro, pallido e bello,
semplice e buono, come un bambino.
Piacque al tuo cuore, si prese il mio
Dargli l'addio dovrò. Perchè?

Il perchè è chiaro: Antony è bastardo e perciò non può essere ammesso in un'onesta famiglia. Donde proviene l'oro che riceve Antony? Tutti ne parlano. Clara consola la figliola esortandola a dimenticare il giovane. Frattanto Antony e Delaunay si ritrovano e parlano. Antony racconta all'amico la faccenda del misterioso visitatore che gli porta l'oro. Lo attende proprio in quella notte per ricevere la rata usuale, lo scorno della sua vita. Antony è triste. Per lui il mondo non ha sorrisi. Sola speranza e felicità sua è Adele. Delaunay, che conosce la fanciulla e la famiglia dei Lussan, cerca di persuadere Antony a non immischiarsi con quella gente:

M'offese lo scaltrito,
lor disdegno borghese.
Adele? Una puppattola
muta, che si trastulla
tra dolore e amore!
Credi stringere un cuore,
abbracci il nulla!

E poi, aggiunge Delaunay, con accento fatalistico, rispondendo ad Antony che gli domanda chi può rompere il patto delle anime:

Chi?
Un germe, un timido
verme minuscolo;
un punto, un bruscolo,
una ridicola
virgola oscura,
una particola
della Natura.
Pur questa minima
bestiola strana
gode fra gli uomini
farsi la tana.
Rode, s'insinua,
martella, picchia;
nei vecchi mobili
si fa la nicchia.
Stride, lavora,
incide, fora.
Sin dentro i nobili
cervelli mette
l'arguto pungolo
di sue pinzette.
Nel legno è verme,
nel cuore è vizio
Lo chiaman gli uomini
«il pregiudizio».
Ecco dell'anima
l'ascoso tarlo!
Tenti distruggerlo?
Devi accettarlo!

Ma Antony si ribella al pensiero di dover accettare passivamente una imposizione che è la rinunzia al suo amore e alla sua speranza:

Perchè accettarlo? Niuno
mi fece il bene, mai.
Pietosa una fanciulla
mi sorrise. E l'amai!
Solo, io non fui più solo:
dentro il mio deserto
nacque il primo fior!
Sparve tutto il mal sofferto
nella gioia ardita
della vita!
Ora sul mio fatal cammino
il gelido destino
quel santo fior
mi strappa ancor!

. . . . . . . . . . .

Così Delaunay invita l'amico Antony a rinunziare all'amore e gli ha pure preparato un'incontro con Adele per l'ultimo addio, mentre la festa degli studenti si fa sempre più clamorosa. E' il duetto d'amore. Antony esorta Adele a ribellarsi al suo sposo novello. Lei dice di essere umile e sommessa alla volontà paterna. Antony allora giura sul pugnale, su cui è inciso il motto «ora e sempre» di voler sua Adele ad ogni costo, o di morire. E Adele:

Tu mi ricorderai, come la rondine
il nido che lasciò di là dal mare:
io ti risognerò, come la nuvola
il lago che la specchia al suo passare.
Pellegrini d'amore, andremo intorno
con un fardello di memorie care:
ci rivedremo al tramontar del giorno,
su per le strade dell'eternità.

. . . . . . . . . . .

Quando Adele e Antony si sono separati, entra Marsanne, il signore misterioso che reca ad Antony l'oro paterno. Il giovane vuole sapere il nome del padre per poter darlo ad Adele; vuole che gli sia dato il titolo famigliare e respinge l'oro, disperato e sdegnato, mentre gli studenti e le ragazze folleggiano e attraggono nel vortice festoso anche Antony che sparge l'oro sui giovani festanti.

### Il secondo atto

Sono passati alcuni anni dagli avvenimenti descritti. Adele è sposa e madre di una bambina: Maud. Antony è più maturo d'anni e di senno. Nel salotto di madama De Camps, tra dame e cavalieri, Delaunay gode fama di aver conquistata la viscontessa. Tutti ne parlano. Adele è alla festa con la piccina e poco dopo appare anche Antony. I due s'incontrano, si parlano di cose comuni, ma sotto al loro linguaggio arde il desiderio di parole più franche. Intanto il salotto si sfolla. Anche Antony è andato via. Son rimasti Delaunay, la viscontessa e Adele. Quand'ecco, alcuni signori irrompono sulla scena per invocare soccorso:

Madama d'Hervey!
Una sventura!
Era appena in carrozza...
Un cavallo impaura...
Antony nel pericolo si slancia!
Ma colpito
dal timone, stramazza!
Su, correte!
E' ferito!

Alla triste novella, Adele rimane allibita e scossa:

Ha voluto morire!
Gli bruciavano gli occhi
di felicità! Oh, il grido
orribile, che avrò
sempre con me! Son io
ancora, che l'uccido!

Antony vien portato: è ferito. Adele vuol restar sola con lui; vuole parlargli e sapere. Il ferito rinviene dal colpo, e riconosce Adele che lo chiama per nome:

Oh, il mio nome
sul vostro labbro! Oh! come
vorrei gridarti anch'io:
Adele! Adele! Ahimè!
Il destino mi spezza
sul labbro la carezza,
ora che Adele ha nome;
la signora d'Hervey!

ADELE

Voi dovete guarire
Antony. Io son fragile
donna. Per me il dovere.
Voi avete il sapere,
la Gloria.

ANTONY

Dannazione!
Ho cercato il mistero
del mio dolore
alla sfinge del vero,
a un miraggio d'onore!
La scienza fu menzogna
e la gloria illusione!
E t'incontrai! Fiori la poesia.

Tra la dolcezza dell'incontro e lo spasimo delle ferite, Antony è preso dall'ebbrezza della tentazione. Rivolge ad Adele parole di cocente amore e invoca dalla donna un solo bacio. Adele lo esorta ad aver forza e serenità; lo consiglia di tornar lontano, come un tempo; così il loro amore sarà segreto e più dolce. Antony dice:

Andrai così, mio vecchio cuor,
riprenderai l'esilio alfin:
sul tuo sentier di pellegrin
già tramonta il sol d'amor!
Se stanco un dì del lungo errar
tu chiederai ristor, pietà,
al vano suon del tuo pregar
nessuno in via risponderà.
Mio vecchio cuor, riprendi, orsù
deserto e solo il tuo cammin:
sul tuo bordon di pellegrin
il sol d'amor non splende più!

La donna è a poco a poco vinta dalla dolcezza delle parole di Antony e quasi cede all'invocazione di una carezza, quando appare la piccola Maud che viene, inconsapevole, a salvare la virtù materna. Antony, esasperato contro il destino che gli ruba sempre l'amore, è ripreso violentemente dal pensiero della morte e, disperato, si straccia le bende delle ferite:

Muori Antony.

### Il terzo atto

Non muore ancora, ma trova il momento di raggiungere Adele in una locanda paesana fuori di Strasburgo. Adele ha paura di quella solitudine. Implora assistenza alla Madonna:

Madonna dei sette dolori
che hai visto piagato il Diletto
e i candidi gigli al suo petto
in fiori vermigli sbocciar,
Madonna degli umili cuori,
che accenni da tutte le strade,
che sembri per sette tuo spade
il pianto del mondo versar;
Madonna di tutti i dolori,
per sangue del figlio diletto,
la piaga ch'io vidi al suo petto
ch'io possa, Madonna, scordar!

Appare Antony, deciso e raggiante di passione e d'amore, egli canta ad Adele:

E' tardi! Troppo
t'hanno rubata!
Tu m'ami e fuggi!
T'ho ritrovata!
T'amo e ti rubo,
oggi, per me!

E Adele, finalmente si abbandona. Il secondo quadro si svolge a Parigi, in casa di Adele. L'adultera confida all'amica viscontessa la paura ed il rimorso per la colpa commessa:

Che dirti? Dalla notte
che fui sua, ritornammo
a Parigi, storditi,
come folli bambini
spauriti. Celammo
la nostra vita
siccome una ferita vergognosa.
E notte e giorno
Sull'anima è sospesa
l'orribile attesa
del suo ritorno!

Ecco, Antony riappare. Egli racconta ad Adele che il marito sta per tornare. Occorre tutto salvare. E la salvezza sta nella fuga. Antony esorta l'amante a fuggire con lui:

Fuggi
come me! Se tu mi chiedi
un nome, io ti dirò
che il mio nome è l'amore!
Guardami! Hai tu vergogna
di me? Se cerchi un nido
io ti aprirò le braccia!
Vieni. Per ogni cuore
naufrago splende un lido!
L'ombra da te discaccia
della fatalità.

Adele sarebbe tentata di seguire Antony, ma il pensiero della figlia la trattiene. Allora Antony chiede, sgomentato:

Ma... se
perdona? E non t'uccide?
Ascolta! Ed io t'avrei
perduta un'altra volta
eternamente!
Non voglio, no! Tu devi
vivere mia,
o morire con me!

«Ora e sempre», il motto del pugnale viene lugubremente ripetuto da Antony. Adele lo conferma. I due amanti decidono di morire insieme; ma Adele ha ancora pensiero per la figlia. Antony la rassicura:

No, non arrossirà
la dolce creatura!
Io ti darò una morte
immacolata e pura!
La palma del martirio
starà sul tuo lenzuolo!
Nell'ombra eterna io solo
l'infamia porterò!

E, dopo un drammatico e concitato dialogo, in cui Adele conferma di accettare gioiosamente la morte liberatrice, per essere unita al di là con l'amante, Antony affonda la lama nel petto della donna amata. Si bussa alla porta. E' la viscontessa che viene annunziare l'arrivo del marito. Essa rimane folgorata dall'orrenda visione. Antony, esaltato, dice:

Perchè tremate?
Ditelo al mondo! Io l'adoravo!
Mi resisteva! L'ho assassinata!

**Verdi.** La seconda rappresentazione del «Piccolo Marat» ebbe luogo iersera dinanzi ad un bellissimo pubblico. La nuova opera mascagnana fu ascoltata, come la prima sera, con deferente attenzione, che s'intensificava in quegli episodi nei quali l'invenzione musicale trova aspetti squisitamente confacenti alla situazione e più brilla la genialità dell'autore. L'esecuzione trovò senz'altro l'approvazione più cordiale nell'uditorio, il quale apprezzò e applaudì specialmente dopo il secondo atto la signora Briganti, graziosa «Mariella», il tenore Pampanini, efficace «Piccolo Marat», gli ottimi Persichetti, Parigi, Percy-Costa e gli altri. Il maestro del Cupolo guidò lo spettacolo con quella competenza che tutti con vivi elogi gli hanno riconosciuto.

Stasera ancora «Il Piccolo Marat», in turno B. Procedono sotto la direzione del maestro Padovani le prove della nuovissima opera «Antony», del maestro Rodriguez, che andrà in scena prossimamente. Interpreti principali saranno la signorina Augusta Quaranta ed il tenore Del Ry. Dopo l'Antony» verrà allestita, come ultima opera della stagione, il massenetiano «Werther», protagonista il tenore Macnez. La parte di «Carlotta» verrà sostenuta dalla signora Maria Labia, la magnifica artista che il nostro pubblico ben conosce e stima.

**Nazionale.** Anche ieri grande affluenza di pubblico a tutte le proiezioni di «Giuda», che destarono il più vivo interesse nella caratteristica interpretazione di Febo Mari. La tragica vicenda fra Salomè e il Battista, le scene di Cristo davanti al tribunale di Pilato, e la passione travolgente di Giuda per Maria Maddalena, destarono la commossa curiosità degli spettatori, specialmente ammirati del quadro della crocifissione.

Oggi «Giuda» si proietta per l'ultimo giorno e le rappresentazioni saranno di particolare interesse per gli scolari. Alla bella ricostruzione biblica del Mari seguirà la nuova rivista «La vegni con mi...», di Mario e Gianni. Prossimamente «Flick e Flock» si ripresenteranno al pubblico offrendogli una sorpresa.

**Fenice.** Una folla di pubblico accorse iersera a tutti gli spettacoli, per salutare il comico Spadaro, che aveva la serata d'onore e d'addio. Il bravo artista, che seppe in questi pochi giorni cattivarsi le simpatie del pubblico, fu assai festeggiato e ricevette in omaggio alcuni doni di valore, fra cui uno cospicuo da parte dell'impresa. Ammirati assai nei loro bellissimi esercizi i giapponesi «Duo Thonno».

La cinovisione storica «La notte della regina Isabella», proiettatasi per l'ultimo giorno, fu seguita con grande interesse. Oggi nuovo programma con la film in due episodi: «La sfida alla morte», dramma fantastico; seguirà la comica «Ridolini ai bagni di mare». Oltre agli equilibristi «Duo Thonno», debutteranno i duettisti eccentrici Sarocle-Rosandri. La prima rappresentazione s'inizia alle 17.

**Eden.** Folla al secondo episodio del «Fabbro del convento», che ieri si dava per l'ultimo giorno. Applauditi «Lux et Umbra» ed Ismene Germana. Oggi terzo episodio: «Il Terrore», che ha delle scene emozionanti. Prima rappresentazione, per oggi soltanto, alle 16.

## Concerto Magda Weil

Bellissimo il concerto offerto iersera dalla violinista Magda Weil nella sala della Filarmonica. E' una artista di alto valore questa giovane ungherese, la quale unisce a qualità meccaniche superiori un temperamento musicale vivacissimo ed una sensibilità interpretativa che in quasi tutti i brani eseguiti apparve veramente eccellente. Le sue dita scorrono con scioltezza impeccabile sulle corde e la mano destra, sia nello spiegare l'archetto nelle frasi sostenute, sia agitandolo nei movimenti rapidi e brillanti, è ugualmente pronta e sicura. Con questo corredo di virtù tecniche e musicali Magda Weil potè affrontare, sicura di vincere, il programma che s'era proposta di eseguire.

Già nella corelliana «Follia» si manifestarono le sue invidiabili doti. Ma ancor più piacque ella nelle composizioni ove il suo temperamento trova libero sfogo e può concedere al suo strumento di cantare appassionatamente fuori dai ceppi dello stile. Così ebbe un risalto vigoroso tanto la celebre «Sinfonia spagnuola» del Lalo (brano arcisonato, e forse troppo), quanto la «Romanza» del Wagner, il «Rondò» di Mozart-Kreisler e la «Serenata» del Burmester, suonata con impeccabile nitidezza di suoni. Dopo la «Polonaise de concert» del Wienawski, che la concertista eseguì con impeto quasi zingaresco, il pubblico, che durante tutto il concerto aveva sinceramente applaudito, rivolse alla Weil un'ovazione entusiastica che reclamava ancora un brano. Ed il brano richiesto fu anche cortesemente donato fra i battimani più festosi.

Cooperò al concerto il pianista Laszlo de Damakos, il quale si fece applaudire in brani di Chopin e di Liszt, per quanto le sue doti non abbiano sempre raggiunto il dovuto grado di maturità. Ottimo invece, come sempre, fu il maestro Costantinides, che accompagnò al piano con squisita abilità.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno B): «Il piccolo Marat».

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la film «Giuda» e la Compagnia delle riviste d'Ameglio.

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La sfida alla morte» (I episodio) e la comica «Ridolini ai bagni di mare».

**Teatro Eden.** Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il fabbro del convento» (III episodio).

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Fiammata» con Soava Gallone.

**Cine Modernissimo.** Dalle 16 in poi: «La principessa delle ostriche» con Ossy Oswalda.

**Cinema Edison.** Dalle 16 in poi: Grande serata comica con Ridolini e Frido'en.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Sublime rinuncia» con Elisa Severi.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Sodoma e Gomorra» (II episodio), interprete Lucy Doraine.

**Maxim** - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi tutti al «Pavillon Rouge». Dancing.

**Circo Zavatta** (fondo Madonnina). Ore 20: Spettacolo variato.





*Giacomo Brienne* 61

# Irreperibile

*(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)*

— Siete voi quella ragazza che cerca un posto?

— Sì, signora, balbettò la poverina intimidita dal tono altezzoso.

— E' poco tempo, nevvero, che siete a Parigi?

— Sono soltanto otto giorni.

— Tanto meglio; voi non avrete ancora avuto il tempo di prendere le cattive abitudini della capitale.

La signora Fraissat credette di dover interloquire dicendo:

— Lucina è una buona ragazza; voi ne sarete contenta, son sicura, signora.

— Vedremo! D'altronde il lavoro non è pesante in casa mia. Due persone solamente da servire: mio marito ed io. Voi non avrete da occuparvi dei miei prediletti. Me ne incarico io stessa.

La lavandaia riprese:

— Voi abitate in un sobborgo, non è vero, e avete un gran giardino?

Gonfia d'orgoglio, la signora del cane rispose:

— Il più bel padiglione d'Asnières. Da noi, la governante non è alloggiata in un bugigattolo come succede spesso a Parigi. Noi mettiamo a sua disposizione una camera grande e bene arieggiata.

Raggiante di gioia la pastorella gridò:

— Che fortuna! Del posto e un grande giardino. Come sarà contento Riri!

Le sopracciglia della signora si aggrottarono.

— Riri? Chi è questo Riri?

La signora Fraissat accortasi che si era toccato il punto debole, fece segno a Lucina di tacere. Preferiva rivelare ella stessa alla futura padrona di Lucina che la giovane si era condotta seco il figlioletto.

Ma la ingenua pastorella non aveva visto nulla e dichiarò ingenuamente:

— Riri, è il mio bambino.

— Il vostro bambino? Ma che età avete voi?

— Ventidue anni.

— E avete un bambino?

— Sì, signora, un figlioletto di tre anni.

La lavandaia si decise ad intervenire, e dichiarò:

— La persona che mi aveva detto ieri che voi cercavate una governante, m'aveva lasciato capire che essendo voi molto generosa, e disponendo di parecchio posto... avreste acconsentito...

Gli occhi della signora del cane sembravano prossimi a saltar fuori dall'orbita. La sua bocca spalancata non lasciava uscire nessun suono... infine al colmo della sua indignazione, potè parlare.

— Voi non avrete certo potuto pensare che io prendessi una governante con un bambino!...

— Ma giacchè avete dei cani e dei gatti...

— Non è la stessa cosa! Io odio i bambini.

Gli occhi di Lucina si imperlarono di lagrime.

— Allora tanto peggio... — mormorò ella.

La signora del cane lanciò sulla giovine contadina uno sguardo pieno di furore.

— Così — diss'ella — mi hanno fatto scomodare da Asnières per propormi questo? Ma è odioso, odioso...

La signora Fraissat, affrontando il temporale, tentò un ultimo sforzo.

— Vi faccio osservare che Lucina metterà il suo bambino all'asilo infantile tutto il giorno, e che è disposta a lasciar andar molto sul salario.

— Non una parola di più. Ve l'ho detto e ve lo ripeto: io non amo i bambini.

Ella fece finta di andarsene poi ritornando indietro disse:

— Insomma, questa ragazza mi piace e voglio fare una proposta. Se ella rimanda il suo bambino in campagna io la prendo al mio servizio, e, se occorre pagherò la pensione per il suo piccino.

— Signora, lei è troppo buona — rispose la pastorella — ma io non voglio separarmi da Riri.

— Allora non ne parliamo più.

E chiudendosi dietro la porta con una violenza che fece tremare tutti i vetri, la signora del cane se ne andò, riprendendo la strada che conduce ad Asnières e strepitando contro le stupide persone che l'avevano fatta scomodare per nulla.

Quando se ne fu andata, un profondo silenzio regnò nel negozio. Fu Genoveffa che prese per prima la parola.

— Mia povera Lucina, io credo che, lo vogliate o no, sarete obbligata a separvi dal vostro bimbo.

— Perdiana! — notò con asprezza la lavandaia — come si fa a venire a cercare lavoro a Parigi con l'imbarazzo di un fanciullo di tre anni sulle spalle...

— E potevo forse abbandonarlo?

— No, ma potevi affidarlo a qualcuno. E adesso come si fa?

— Aspettate — esclamò ad un tratto Lucina, che era rimasta qualche minuto assorta a riflettere — c'è forse una persona che mi aiuterà.

— E sarebbe?

— La signorina di Brèville.

Ma, alzando le spalle, la padrona esclamò:

— Eh! cara mia, non bisogna fidarsi di quelle promesse dette così alla leggera, e senza la minima intenzione di mantenerle!

— Vi sbagliate, signora Fraissat; la signorina di Brèville è sempre stata molto buona, ed io sono sicura che non mi rivolgerò invano al suo cuore.

— Allora va subito da lei, e sarà meglio per tutti.

Lucina si recò il domani stesso all'indirizzo lasciatogli da Clara; ma si sentì rispondere dalla portinaia che la signorina di Brèville non abitava più là, ma in via Legendre, ai Batignolles.

La madre di Giannino vi si recò subito e, seguendo le indicazioni della portinaia, suonò al primo uscio del terzo piano.

Fu Clara stessa che venne ad aprire.

— To' — esclamò la fanciulla, sorridendo — Siete voi Lucina! Capitate in pieno sgombero! Sicuro: grazie all'aiuto di un nostro cugino abbiamo potuto trovare questo appartamentino: oh! piccolo, molto piccolo, ma insomma l'importante è di avere un nido, non vi pare?

Questa riflessione strappò un sorriso alla campagnola.

— Avete ragione, disse, signorina: chi ha un tetto dove rifugiarsi è ben fortunato.

Clara guardò, sorpresa, la sua compaesana e vide alcune lacrime brillare negli occhi della povera ragazza.

— Che avete, Lucina? Siete senza alloggio?

— Non del tutto, ma quasi.

— Ma quella persona da cui dovevate recarvi...

# Notiziario Sportivo

## Il grande scontro schermistico Sassone-Gianese al Politeama

Domani sera dunque si svolgerà l'attesa importantissima serata d'armi vivamente desiderata e aspettata da tutto il nostro mondo schermistico. Lo scontro di fioretto tra gli illustri campioni avrà un'importanza nazionale giacchè sarà disputato il campionato italiano. La sfida è stata omologata dalla Federazione Nazionale Italiana di Scherma, che interverrà ufficialmente nella persona del suo delegato e rappresentante generale Galanti.

Lo scontro è stato stabilito a quattordici stoccate che saranno dichiarate valide dalla giuria, composta dei più rinomati campioni italiani, in base al regolamento internazionale di scherma.

Come si sa il prof. Sassone è campione italiano professionista di fioretto e proviene dalla Scuola magistrale di Roma, ove fu insegnante di S. A. R. il Principe Umberto. Non v'ha dubbio che la serata schermistica di domani sarà allietata da numeroso concorso di pubblico, anche per il fatto che l'avvenimento ha uno scopo benefico, perchè il ricavato della serata sarà devoluto alla Congregazione di carità. Richiesto della sua apprezzata collaborazione, il Quartetto triestino ha cortesemente aderito di prendere parte alla serata, in cui eseguirà musica di Grieg. I palchi e i pochi posti ancora disponibili possono essere prelevati al camerino del Teatro Verdi. «Speacker» dell'importante scontro sarà l'avv. Lodovico Carniel, che fu il promotore di questo «match».

## Alla vigilia dei campionati regionali di sci

Pochi giorni ci separano ormai dalla manifestazione invernale di Piedicolle e negli ambienti alpinistici della regione non si parla d'altro. Nelle sedi degli sci clubs, nei caffè, nei ritrovi cittadini frequentati dalla nostra gioventù, dovunque uno sciatore incontri un collega, è certo che il tema dei loro discorsi cade sull'adunata di Piedicolle, su quella che ben può chiamarsi la Sagra degli sciatori. Sarà questa Sagra un convegno fraterno di tutti quelli che nella nostra regione si sono dedicati allo sport invernale: molti anziani dello sci, moltissimi principianti.

Domenica scorsa il viaggio delle comitive di sciatori che dalla nostra città dirigevansi verso i campi magnifici di Lazna, è stato più animato del solito ed i competenti in materia di campionati, erano bersagliati da domande e da proposte; i singoli gruppi discutevano animatamente di formazione di squadre, di regolamenti e di percorsi. Basta aver preso parte a queste gite per essere sicuri del successo delle gare del 17 corrente.

Tutto ormai è pronto e si attende alla cura degli ultimi dettagli. Le iscrizioni in tutti i quattro principali centri della regione sono aperte ed affluiscono man mano allo Sci Club «Sucai»; sono pure aperte presso lo Sci Club (Piazza della Borsa 2) le iscrizioni per partecipare alla gita per gli spettatori ed al banchetto serale, che seguirà la premiazione dei concorrenti.

Anche la neve — che i sucaini definiscono carbone bianco — non ha voluto mancare di essere scarsa al convegno. Le nevicate di questi giorni sono state salutate con grande soddisfazione.

Da tutte le associazioni consorelle è stata ben compresa l'importanza della manifestazione e tutte hanno indetto gite sociali a Piedicolle ed il diretto di Monaco domenica dovrà sbuffare trainando non più le sole due vetture, ma diversi carrozzoni trasformati in un inferno di sciatori, cosparso di punte aguzze di sci e di bastoni. Sarà provveduto onde tutti coloro che vogliono assistere all'importante manifestazione sciatoria, trovino posto, perchè è certo che non pochi amatori affluiranno a Piedicolle, ma anzi numerosissimi spettatori desiderosi di vedersi lo spettacolo nuovo di veloci corse e di ardui salti con gli sci.

Gli anziani sospireranno con rimpianto per non aver conosciuto al loro tempo questo salutare sport ed i giovani ne saranno invogliati e saranno con il tempo le nuove reclute della neve.

Piedicolle, la nostra Cortina in miniatura, accoglierà con tutti i suoi mezzi e le sue possibilità la folla che affluirà dalle diverse parti della regione; ormai il paese è tutto requisito, requisiti gli alberghi per il banchetto serale, requisiti i carri e le slitte per trasportare sin sul campo delle gare le centinaia di sci e le persone che non potranno fare la piccola passeggiata sino alla sella di Bacia.

Il Montenero, il Mosic ed il Poreseu, guarderanno estatici e sembrerà che chinino il capo canuto, come per assaporare lo sfogo giovanile di tanta sana giovinezza. Gli Alpini per gentile disposizione delle nostre autorità militari, sono stati posti a disposizione del comitato organizzatore, prepareranno durante questi giorni un palco presso il traguardo ed un trampolino per il salto. La gara potrà essere seguita magnificamente dal campo d'arrivo, perchè la visuale spazia su un lungo tratto del percorso.

A rallegrare l'attesa dell'arrivo, la gara femminile offrirà l'occasione di dimostrare agli spettatori, come lo sci sia lo sport più adatto per una donna, specialmente per l'invidiabile eleganza dei movimenti che richiede.

A Piedicolle la proclamazione dei vincitori seguirà nella sala dell'Albergo Grohar, per l'occasione addobbata con trofei alpinistici e saranno distribuiti ricchissimi premi, pervenuti in gran copia e dei quali citiamo i principali: La «Sucai» di Trieste offre due coppe intitolate ai nomi di due nostri purissimi eroi alpini ed alpinisti e precisamente a Guido Corsi ed a Giuseppe Sillani. Di più una targa di bronzo ed una medaglia d'argento. S. M. la Regina Madre, memore dell'accoglienza che nell'agosto scorso i nostri alpini le hanno tributato a Gressoney la Trinità, ha inviato un orologio da tavolo in marmo d'argento, sormontato dallo stemma reale. S. E. il ten. generale Giuseppe Vaccari ha offerto a nome del Comando del Corpo d'Armata una coppa per la categoria militare. Un'altra piccola coppa ha offerto il cavaliere Janessich. Un'orologio d'oro ha offerto l'ing. Cattarinich, una penna stilografica d'argento il comm. Oscar Cosulich, un magnifico quadro del Flumiani la S. N. Cosulich, un servizio da scrittoio in argento il cav. Mario Morpurgo de Nilma, un'orologio da braccio in argento il rag. Ugo Abbondanza, una spilla-sci d'oro, un gruppo di Calaine.

Fra le medaglie dorate annoveriamo quelle offerte dalla sede centrale del C. A. I., dalla Goliardica triestina, dall'Enit, dall'avv. cav. Giuseppe Luzzatto-Fegiz, dal socio ing. Vidrich. Fra quelle d'argento notiamo quelle inviate dal Comune di Trieste, dalla «Gazzetta dello Sport», dall'Enit, dal cav. uff. dott. Gustavo Delvecchio, dall'avv. Emilio Pincherle e dai soci Samengo e Zottig.

Hanno pure voluto contribuire, inviando graziosi doni, le seguenti ditte cittadine: Dall'Avanzo, Foschiatti, Guastalla, Buffa, Wehler, Struckel, ecc.

Seguirà alla premiazione, l'inaugurazione del gagliardetto dello Sci Club «Sucai» gruppo sciatori «Monte Tricorno». Il gagliardetto esposto nella vetrina del negozio Guastalla in Corso V. E. III assieme ai premi, porta su campo azzurro cupo, da un lato lo stemma ufficiale dello Sci Club «Sucai» con le Torri di Vajolet sullo sfondo ed un'agile figura che si slancia fuori della cornice e dall'altro lato la sagoma maestosa del Tricorno.

Alla sera i gitanti si riuniranno a fraterno banchetto nelle sale dei due principali alberghi, sinchè l'ora della partenza spingerà verso il treno che riporterà alle loro case gli sciatori e gli spettatori soddisfatti e contenti.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Vittorio Furlani terrà la terza lezione su «L'impero romano». Domani seconda lezione del maestro Giulio Venezian su «L'estetica della musica».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione di algebra, docente il prof. A. Abbà. Domani lezione dell'ing. Brusini su «Le turbine a vapore».

Sede di Barcola. Oggi alle 20 il cav. uff. Andrea Davanzo, presidente della Società italiana di pesca e piscicoltura, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: «Come si pesca».

**Società ginnastica.** Sabato prossimo alle 21.30 ballo sociale riservato agli adulti, non vi saranno ammessi se non i soci rispettivamente le signore che potranno esibire tessere nominali.

Domenica dalle 17 alle 20 convegno di danza per gli allievi.

Oggi alle 21 tutti i calcisti si riuniscono in palestra.

**Milizia avanguardista.** Tutti i comandanti di manipolo della prima centuria sono invitati a rapporto quest'oggi alle 17 in sede centrale.

Per domani alle 20.30 è convocato in sede centrale il manipolo di S. Giacomo al completo.

Per sabato prossimo alle 20 è convocato nella palestra di via Mazzini il manipolo Giovinezza al completo. Per lo stesso giorno alle 20 è convocato nella sede sociale (Valle di Rozzol 491) il manipolo di Montebello al completo.

**Unione magistrale triestina.** Tutti i maestri senza nomina abilitati per le scuole cittadine sono convocati per oggi alle 18.

Oggi alle 19 seduta dei fiduciari.

Domenica alle 10 assemblea straordinaria per urgentissimi problemi.

**Società Alpina delle Giulie.** Come già pubblicato, essendo sospesa l'attività sociale a tutto oggi, in segno di lutto per la morte del benemerito socio e direttore Giorgio Scabini, la seduta della commissione escursioni che doveva tenersi oggi, viene rimandata a martedì 19 corrente alle 20.

**Società operaia triestina.** La sezione drammatica della sezione giovanile della S. O. T. terrà domani alle 20 al Ricreatorio comunale Giglio Padovan una recita a favore della suddetta istituzione.

La sezione giovanile viene convocata per domenica prossima alle 15, per una breve seduta.

Mercoledì 20 corrente, alle 20, avrà luogo la prima recitazione di poesie nei vari dialetti italiani dal titolo «Dal mezzogiorno alla Toscana», tenuta dal signor Ugo Pincherle.

**Federazione nazionale fra gli Arditi d'Italia.** Domani alle 18 avrà luogo nel locale della sezione, in via G. Rossini N. 12, l'assemblea generale degli arditi per urgenti comunicazioni del segretario politico.

**Federazione di commercio.** Per questa sera alle 19 nella sede sociale è convocato il gruppo droghe, coloniali, medicinali e tecniche per importanti comunicazioni.

**Associazione goliardica triestina.** Oggi dalle 17.30 alle 20 solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo artistico.

**Circolo esperantista.** Tutti i consoci sono invitati a trovarsi quest'oggi alle 19 nell'atrio della stazione centrale per prendere congedo dal vicepresidente.

**Società dei filarmonici.** I componenti la falange orchestrale sono invitati alla prova di domani, nella sala di via Mazzini 24, alle 20.15.

**Radio Club.** Sono arrivate le copie dell'organo sociale «Il Radio Giornale».

Oggi solita lezione per principianti. Alle 21 è convocata la direzione.

**S. U. C. A. I.** Si rammenta a tutti coloro che intendono assistere ai Primi campionati di sci, che avranno luogo a Piedicolle domenica, che le iscrizioni per i soci, come per i non soci indistintamente, si chiudono improrogabilmente sabato sera alle 21. Sino a domani sera e verso pagamento della quota d'iscrizione raddoppiata si accettano iscrizioni per i concorrenti delle singole categorie, sia isolati, come in isquadre. La quota per i soci che partecipano alla gita sociale è fissata in lire 30 e per i non soci lire 35. La partenza avrà luogo domenica alle 5.35 con il diretto, al quale saranno aggiunti diversi vagoni. Il ritrovo è fissato per tutti alle 5 precise nell'atrio della stazione di Campo Marzio. Tutti i soci che si offrono per fungere da controlli volanti lungo il percorso della gara, preferibilmente con gli sci, sono invitati questa sera alle 19 in sede sociale per il ritiro del contrassegno e per ricevere le opportune disposizioni in merito.

**Associazione XXX Ottobre.** In occasione dei campionati regionali di sci, la sezione escursionisti organizza per domenica prossima una gita alla volta di Piedicolle. Le iscrizioni accompagnate da lire 30 si ricevono fino a domani alle 22 in sede sociale.

Per questa sera alle 22.30 sono invitati tutti i calcisti.

**Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi.** Domenica prossima alle 16.30 la sezione drammatica degli allievi anziani darà un trattenimento drammatico, svolgendo il seguente programma: «Il capriccio di un padre» (commedia), «Fiori d'arancio» (idillio) e «Un numero fatale» (farsa brillante). Durante gli intervalli suonerà un'orchestrina diretta dal maestro Pavani. La direzione invita con questo mezzo gli amici della istituzione e i genitori degli allievi.

**Gruppo escursionista studentesco.** Per domenica 17 corrente viene bandita una escursione sociale al monte Tabor (484 metri). Partenza alle 7 dal monumento Rossetti; ritorno in città alle 20 circa. L'escursione verrà effettuata tempo permettendo. Le iscrizioni obbligatorie si accettano sino a sabato 16 corrente verso presentazione della tessera sociale per l'anno 1924.

**Circolo studentesco italiano.** Oggi alle 11 visita al piroscafo «Presidente Wilson». Ritrovo in piazza della Libertà, all'ingresso principale del Porto franco.

**Sport Club Excelsior.** Domani alle 20 si raduna il comitato feste. Domenica prossima verrà effettuata una escursione a Senosecchia. La squadra foot-ball s'incontrerà domenica prossima in partita amichevole con lo Sport Club Excelsior di Capodistria.

**S. S. Biagio Nazzaro.** Sabato solito festino sociale.

**Tocai.** Tutti i soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 20 in sede sociale. Si fa inoltre raccomandazione a tutti quei soci che non hanno portato ancora le fotografie per le nuove tessere, di farlo senza ulteriore indugio.

## Bollettino dello Stato Civile

**del 12 febbraio 1924**

Nascite: maschi 5, femmine 5; denunciati morti 1; totale generale 10.

Decessi: Frelich Emma, mesi 6; Ruttino Eugenia, anni 2; Leban in Gustin Maria, anni 60, casalinga; Balestra Mafalda, anni 1; Sacco Carolina, anni 70, modista; Pegan Giovanni, anni 74, calderaio; Ressmann in Laube Luigia, anni 78, pensionata statale; Sanzin Giusto, anni 59, calderaio; Venturini Alessandro, anni 54, bandaio; Bartole in Saule Maria, anni 43, casalinga; Pirazzini Mario, anni 25, pistore; Papadopoli Vincenzo, anni 1; Noris Umberto, anni 35, barbiere; Fato Rosa, anni 24, casalinga; Frank in Mlao Teresa, anni 86, privata; Sburlino in Visintini Caterina, anni 61, casalinga; Kapun Giuseppe, anni 22, ricoverato casa dei poveri; Cocevar in Cozzian Antonia, anni 25, privata.

## CINEMA E VARIETÀ

**Oggi «Fiammata», l'attesa novità cinematografica, interprete principale la bella artista Soava Gallone, al Gran Cinema Italia.** Ecco finalmente sullo schermo un lavoro che per il suo soggetto e svolgimento non potrà che essere vivamente apprezzato dal pubblico. E' un genere di lavoro cinematografico che ha per intendimento di portare sullo schermo drammi che si svolgono tra le pareti domestiche: quindi episodi di vita reale. Passionalità e sentimentalismo sono la spina dorsale di questo cinedramma che nei principali teatri del Regno ha ottenuto il più schietto successo. L'interpretazione principale è affidata a Soava Gallone, che dopo molto tempo il pubblico triestino potrà riammirare sullo schermo. La Gallone che ora sta in prima linea fra le maggiori attrici dell'arte muta, dà di questo dramma un'esecuzione mirabile, ottimamente coadiuvata da altri valorosi attori. Il cinedramma è di nuova fattura e Trieste è una delle prime città d'Italia in cui viene proiettato. I quadri sono splendidi per fattura e tinta. Prima rappresentazione alle 16.

**Modernissimo.** Oggi in questo elegante salone ha luogo la grande «première» del capolavoro «La principessa delle ostriche», protagonisti Ossy Osvalda, Enrico Liedke e il famoso Pepi; come si vede, una triade simpaticissima, alla quale il pubblico questa sera farà grandi feste. Il primo spettacolo si inizia alle 15; ultimo alle ore 22.

**Cinema Edison.** Oggi grande serata comica, gara d'ilarità fra Ridolini e Fridolen: chi sarà il vincitore? Allo spettabile pubblico l'arduo compito nel giudicare. Se volete quindi fare buon sangue e trascorrere due ore liete, recatevi al Cinema Edison dalle 16 in poi; ultima alle 21.30.

**«Sublime rinuncia» al Salone Novo Cine.** Oggi andrà allo schermo il più recente capolavoro della «Libertas film» di Roma: «Sublime rinuncia», dramma passionale a forti tinte, tratto dalla vita reale, protagonista principale è la grande attrice drammatica Elisa Severi, coadiuvata dal celebre ed aristocratico attore Carlo Benetti, che il pubblico nostro ha già apprezzato in altre film. Il primo spettacolo s'inizia alle 15. Prossimamente «Povera Liliana» con Pola Negri. Novità.

**Ultimo giorno di «Elisabetta imperatrice d'Austria» al Cine Savoia.** Dramma storico riproducente gli amori, i misteri e le tragedie della casa d'Absburgo. — I posti lire 1.30; II posti cent. 60.

# Marina e Navigazione

## Situazione isobarica europea

*La Capitaneria del porto comunica il seguente radiotelegramma del Magistrato alle acque di Venezia:*

*Ciclone Atlantico 730 Golfo Guascogna spinge saccatura Francia Mediterraneo. Anticiclone 765 Norvegia.*

*Si prevede vento alto Adriatico, perdurare cattivo tempo, probabili raffiche primo quadrante, leggere precipitazioni, mare mosso.*

## Incidente a un piroscafo triestino

Il giorno 8 corr. il piroscafo «Monte Ossero», della navigazione Gerolimich e Comp. di Trieste, entrando nella rada di Newcastle, urtò contro la calata del porto, senza subire gravi danni.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco**

**Situazione giornaliera del 13 per il 14 febbraio**

**Turno generale:** ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 162; nostromi: 260; marinai: 3196; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4602; carbonai: 1406; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 225; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 163; camerieri in I: 343; giovani camera: 3; mozzi camera: 294; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani cop.: 1090, 922, 970, 946; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292; 238; carbonai: 2526.

**Turno Lloyd:** marinai: 813; giovani in I: 272; giovani in II: 297; mozzi coperta: 24; fuochisti: 1053; carbonai: 539; operai meccanici: 71; elettricisti: 81; mozzi macchina: 29.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 56; nostromi in I: 14; II: 20; III: 47; marinai: 662; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 182; capi fuochisti in I: 18; in II: 52; fuochisti: 974; carbonai: 463; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 276; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 9; da carico: 6; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 15; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; I infermieri: 26; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 121; mozzi camera: 91; giovani di cucina: 150; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 60; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut. 344; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 966, 756, 944; mozzi coperta mut.: 246.

**Turno Libera Triestina:** nostromi: 18; marinai: 152; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66; cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 16, 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera 6.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 27; marinai: 105; giovani coperta: 47; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 126; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 25; giov. di camera: 43; mozzi camera: 10.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7.

**Turno Navigazione Mercantile S. A.:** nostromi: 6; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 15; mozzi camera: 5.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri i piroscafi: «Epiro» naz. da Durazzo con 1 pass. e 108 tonn. di merce.

Partirono ieri i piroscafi: «Erdely» naz., per Porto Said; «Prinkipo», germ., per Amburgo; «Epiro» naz. per Venezia; «Alessandra» ell. per Spalato; «Petka» jugosl., per Spalato; «Sarajevo P.» naz. per S. Maura; «Abbazia» naz. per Costantinopoli; «Principessa Jolanda» naz. per Costantinopoli; «Collingsworth» amer., per Venezia.

## BORSA DI TRIESTE

**13 febbraio 1924**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 82.50 | Nav. Martinolich | 169 |
| Consolidato 5% | 94.95 | » merc. S. A. | 101 |
| Banca d'Italia | 1635 | Strade ferr. med. | 341 |
| Banca Adriatica | 600 | Strade ferr. mer. | 607 |
| Commerciale Ital. | 1067 | Oceania | 139 |
| Comm. Triestina | 721 | G. L. Premuda | 695 |
| Credito Italiano | 894 | Società Tramway | 193 |
| Banco di Roma | 105 | Tripcovich e C.o | 375 |
| Banca Cred. Pop. | 252 | Ampelea | 457 |
| Zivnostenska | 303 | Beni Stabili | 602 |
| C. gen. risp. ungh. | 140 | Cant. Nav. Triest. | 226 |
| Assic. Generali | 5505 | Cem. Dalmazia | 353 |
| Assic. Ital. (1923) | 1900 | » Isonzo | 101 |
| Infortuni Milano | 2890 | » Spalato | 238 |
| Grandine Mer. | 745 | Edison | 765 |
| Riun. Adriatica | 3125 | Kerka | 420 |
| Nav. Adria | 414 | Gas Roma | 741 |
| » Cosulich | 441 | Ilva | 13.90 |
| » Dalmatia | 235 | Montecatini | 234 |
| » Gerolimich | 1400 | Off. Nav. Triest. | 160 |
| » Gener. Ital. | 614 | Pastificio Triest. | 242 |
| » Libera Triest. | 444 | Pilatura Riso | 435 |
| » Istria-Trieste | 293 | Stab. Tecnico | 730 |
| » Lloyd Triest. | 1525 | Terni | 526 |
| » Lussino | 800 | | |

CAMBI: Amsterdam da 850.— a 865.—; Belgio da 90.50 a 92.—; Francia da 103.25 a 104.—; Londra da 98.60 a 98.90; Nuova York da 22.87½ a 22.97½; Svizzera da 398.— a 400.—; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 66.50 a 66.90; Ungheria da 0.07 a 0.08; Vienna da 0.0320 a 0.0325; Zagabria da 27.75 a 27.95.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.75 a 28.—; dollari da 22.85 a 22.95; pezzi da 20 franchi da 88.20 a 88.60; lire sterline b. n. da 98.45 a 98.80.

Cambio ufficiale dell'oro. 12-II-24: lire 442.87.

ROMA 13. Obbligazioni Tre Venezie, corso medio 82.72; Trieste 82.80; Milano 82.75; Roma 83.

## BORSA DI MILANO

**13 febbraio 1924**

Rendita 82.75; Consolidato 94.87; Banca d'Italia 1645; Commerciale 1254; Credito It. 895; Banco Roma 105.50; Mediterranea 341; Meridionali 510; Rubattino 614; Libera Triestina 444; Sn. la 2.U; Terni 531; Miani e Silvestri 147; Breda 366; Ansaldo 21; Montecatini 234.50; Metallurgica It. 153; Fiat 403; Isotta 8.30; Ilva 12.70; Elba 86; Cascami Seta 995; Lanificio Naz. 770; Lanificio Rossi Rossi 3010; Cotonificio Cantoni 2400; Cot. Veneziano 370; Cot. Meridionale 105; Rossari Varzi 750; Pirelli 705; Industrie Zuccheri 538; Raffineria Lig. Lomb. 678; Distillerie Italiane 203; Molini Alta Italia 665; Eridania 519; Gulinelli 150; Edison 756; Adriatica di Elettricità 176.00; Marconi 191; Vizzola 1245; Conti 400; Negri 142; Lig. Tosc. di Elettricità 300.50; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 210; Beni Stabili 800.

CAMBI: Francia 103.60; Svizzera 398.65; Londra 98.865; New York 22.945; Vienna 0.0315; Bucarest 11.75; Belgio 89.45; Spagna 291; Praga 66.60; Budapest 0.0775.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Giovanni S. Corsi* di «telegrafia»? La pratica si fa di solito privatamente. Ma avviene pure che gli ammessi in seguito a concorso quali ufficiali telegrafici frequentino un corso presso l'amministrazione statale. — *Tenente fascista.* Al Museo commerciale. — *Carla.* La pelle di daino e di camoscio si puliscono lavandole, come un tovagliolo, nell'acqua semplicemente tiepida e lasciandole asciugare all'ombra, non al calore. Si rende alle pelli la loro flessuosità, una volta asciutte, fregandole con le mani in vario senso. — *Claudio S.* Esprimete progetti e desideri alla Società geografica italiana, Roma, via del Plebiscito 102. — *Una delle tante pensionate.* La liquidazione degli arretrati delle pensioni alle vedove di funzionari statali dal primo luglio 1923 avverrà approssimativamente alla fine di febbraio o al principio di marzo. — *Livius marcellus* videbit mortem macularum, Kalii oxalici gratia. — *Silvana* si preoccupa se debba portare o meno il cappello; ma è ben sicura di avere, intanto, la testa?

*Lina dagli occhi azzurri* (e dal cuore borsistico). Attendete di chiedere consiglio il giorno in cui le donne che la pensano come voi, avranno il coraggio di istituire una stanza di compensazione per quelle che hanno un innamorato mentre si presenta un altro più quattrinato. — *Pancio.* Fakiro nella film «Il sepolcro indiano» è Bernard Goetzke. — *La solita curiosa.* Per quale motivo il Circolo Artistico ha voluto organizzare un «Veglione nero»? L'ispirazione, cara signora curiosa, può vivere benissimo nelle foreste non troppo vergini di un'Africa luminosamente tenebrosa e naturalmente artificiale, riservata ai bianchi e ai negri di buona famiglia.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

**FALSO ACCRESCITIVO**

E' una lunga e sottil cosina, ma,
se mai grossa diventa,
oro e argento fornir può in quantità.

**Soluzione del giuoco precedente:**

SPINA — SPINETTA

## ORARIO DELLE FERROVIE

**Stazione Centrale**

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.13 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.10 D.; 23.45 O.

**Stazione Campo Marzio**

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle; 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.05; 9.—*) (fino Buie); 14.—; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 7.50*) (da Buie); 12.15; 17.55*) (da Buie); 21.17.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.



# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* 4

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, altro personale, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 30239 A

**A. A. SERVITU'** ottima, ogni nazionalità; cameriere, parlano lingue; cuoche italiane, tedesche; domestiche con lunghi attestati ed altro scelto personale offre prontamente per Trieste, fuori, l'Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 30213 A

**CUOCA** semplice offresi tutti lavori di casa. Scrivere «Maria» Piccolo. 30434 A

**CUOCA** bravissima, esperta, onesta offresi. Gentili richieste «Bice» Piccolo. 30071 A

**CUOCHE,** bambinaie, cameriere, domestiche, nazionalità variate, brave cucinare, offronsi. Valdirivo 21, II. Per privati e trattori. 30219 A

**DONNA** di cuore offresi per tenere a costo bambino. Indirizzo Piccolo. 30272 A

**DONNA** anziana offresi quale prestaservizi, per mattina. Via Pondares 3, quarto. 30432 A

**PRESTASERVIZI** a ore offresi Viale XX Settembre 73, portinaia. 30133 A

**PRESTASERVIZI** mattina soltanto, casa signorile, centro, offresi. Machiavelli 9, portiere. 30305 A

**RAGAZZA** 27.enne, capacissima tutti lavori di casa, offresi a persona sola o anche con bambini. Offerte Piccolo «Luigia». 30099 A

**SIGNORINA** diciannovenne triestina, ottime referenze, cerca posto presso distinta famiglia per leggeri lavori casa o sorvegliare bambini durante giornata in cambio vitto. Offerte «Paziente» Piccolo. 30584 A

**Richieste di personale di servizio**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 30239 B

**A. DOMESTICHE,** cameriere ed altro personale per Trieste, fuori, cerca Agenzia, Valdirivo 23. 30215 B

**A. DONNA** pratica cucinare, lavori di casa, cerca famiglia senza figli. Corso Garibaldi 18, I. 30193 B

**CAMERIERA** praticissima, per famiglia, che sappia cucire, cercasi. Inutile presentarsi senza certificati e referenze. Indirizzo al Piccolo. 30159 B

**CAMERIERA,** buone referenze, cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 30560 B

**CUOCA** semplice cercasi. Geppa 2, I, porta 4. 30622 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare, per due persone, si ricerca. Via Franca 5, porta 12. Inutile senza attestati. 30568 B

**DOMESTICA** pratica, buoni attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 30566 B

**DOMESTICA** brava cucinare, lunghi attestati, cercasi. Via Battisti 12, terzo 30215 B

**DOMESTICA** capace cercano coniugi soli. Procurerie 6, I, porta 10. 30217 B

**DOMESTICA** pratica lavori di casa cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 6 30538 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, accudire le faccende domestiche, cercasi. Scipio Slataper 10, terzo, porta 11. 30512 B

**DOMESTICA** per Napoli cercasi. Rivolgersi Settefontane 50, mezzanino, destra; viaggio gratuito. 30051 B

**DOMESTICA** capace lavori di casa cercasi. Via Gaspara Stampa 6, IV p., sinistra. 7422 B

**DONNA** o ragazza per bambina, tre ore pomeriggio, cercasi. Dalle 9 in poi. Vasari 2, porta 15. 30117 B

**GIOVANE** cameriera tutto servizio cercasi per piccola famiglia, disposta venire subito Roma. Richiedesi presenza, referenze, mensile 150. Scrivere Morales, Velletri 40, Roma. 006 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi, 7.30 alle 16. Giulia 9, II, porta 6. 30235 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Molingrande 16, terzo; presentarsi dopo le 10. 30564 B

**PRESTASERVIZI** brava cercasi tutto il giorno. Rossetti 11, IV. 30418 B

**PRESTASERVIZI** brava, per tutta la giornata, cercasi. Rossetti 24, I, destra. Dalle 9 ant. in poi. 30103 B

**RAGAZZA** di servizio giovane cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 30131 B

**RAGAZZA,** preferibile foresta, anni 16, cercasi. Indirizzo: Campo Belvedere 2, latteria. 30245 B

**RAGAZZA** 15-16 anni cercasi per famiglia. Via Vasari 10, porta 13. 30275 B

**RAGAZZA** onesta, prestaservizi, cerca piccola famiglia. Gretta di Sopra 278. 30608 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**CHAUFFEUR** capacissimo versa 10.000 cauzione occupandosi ditta, privato. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 7382 C

**CAMERIERE** fino o maggiordomo, 25.enne, bellissima presenza, educato, guidatore cavalli e automobili, intendesi di elettricità, famiglia distinta, offresi presso hotel o ricca famiglia, anche fuori città. Minime pretese. Indirizzare offerte «Espressamente» Piccolo. 30220 C

**CHAUFFEUR** meccanico, con passaporto per l'estero, parla anche tedesco, offresi qualunque servizio, anche per riparazioni. Offerte «Triestino» Piccolo. 30196 C

**COMMERCIANTI,** risparmierete affidando distinto legale non professionista, saltuario controllo contratti, corrispondenza italiana, francese, tedesca, slava. Scrivere «Pretese mitissime» Piccolo. 20147 C

**CONTABILE**-bilancista, provetto, offresi alcune ore pomeriggio. Assume impianti, revisioni contabili. Offerte «Lavoro» Piccolo. 299935 C

**CONTABILE** perfetto corrispondente italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, lunga pratica commerciale offresi a seria ditta. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 29908 C

**CONTABILE** perfetto ramo spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, francese offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 7340 C

**CORRISPONDENZA** italiana, tedesca, francese, inglese, lavori amministrazione, offresi provetto impiegato paio ore giornaliere. Modiche pretese, assoluta discrezione. Indirizzare: «Walter» Piccolo. 30091 C

**GIOVANE** conoscenza ramo profumeria e articoli da toeletta, già lunga pratica, libero servizio militare offresi prontamente. Offerte «Profumi» Piccolo. 30490 C

**GIOVANE** pasticcere, offresi anche quale mezzo lavorante. Via S. Maurizio 3, III destra. 30305 C

**IMPIEGATO** ferroviario, doganale, trentacinquenne con sedici anni di servizio, praticissimo pratiche commerciali amministrative, conoscenza tariffe e contenzioso doganale, perfetto magazziniere, parla lingue italiana, tedesca e slovena, desidera occuparsi azienda commerciale. Offerte Piccolo «Doganale». 30190 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo, mansioni generali, versa 50.000 occupandosi prontamente. Offerte «Disponente» Piccolo. 7391 C

**MEZZA** lavorante sarta donna offresi per laboratorio. Offerte «Ninetta» Piccolo. 30420 C

**PENSIONATO** cerca posto riscuotitore, magazziniere, archivista od altra occupazione di fiducia. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 29623 C

**RAGAZZA** onestissima, cerca posto per bambini, intera giornata. Riborgo 19, IV. 30148 C

**RISCUOTITORE,** cauzione, primarie referenze, cerca posto. Offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 30436 C

**SIGNORA** offresi qualunque lavoro, hotel, trattoria, casa privata, pure cucire, prestaservizi tutta giornata, singole ore. Via Polonio 3, portiere. 30223 C

**SIGNORINA** perfetta corrispondente italiana, traduttrice dal francese, tedesco, offresi mattina. Assume lavoro domicilio. «Attività» Piccolo. 30436 C

**SIGNORINA** lunga pratica d'ufficio con conoscenza italiano, tedesco, sloveno, abbastanza francese e serbo-croato, stenografia tedesca offresi. «Volonterosa» Piccolo. 30434 C

**Lavoro a domicilio**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A JOUR** a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0385 CC

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 23509 C C

**CUCITRICE** per riparare vestiti uomo, biancheria e altri lavori cucito offresi per famiglie o hotel. Timeus 6, IV. 30544 CC

**RICAMATRICE** perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40-II, sinistra. 25604 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo lire 40, tailleurs prefettissimi 40; rimoderna vestiti ballo, mantelli, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30398 C C

**SARTA** capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 30277 C C

**SARTA** primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, p. 15. 30578 C C

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro accurato, garantito; fattura vestito o paltò, comprese fodere fine, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 30350 C C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A. A. A. STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesca cerca importante ditta locale per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Posto stabile» al Piccolo. 30472 D

**CAPO** sarto, caserma automobilisti Montebello cerca operaie. 30590 D

**DITTA** commissionaria cerca perfetto contabile, bilancista, corrispondente italiano. Offerte indicando pretese sub «Commissioni» Piccolo. 30153 D

**IMPIEGATO** giovane, corrispondente, stenodattilografo tedesco, italiano, cercasi prontamente. Offerte «Ferramenta» al Piccolo. 30604 D

**IMPIEGATO** versato ramo spedizioni, corrispondenza italiana, tedesca, cerca primaria ditta. Offerte sub «Spedizioniere» al Piccolo. 0381 D

**MODISTE,** perfette lavoranti e mezze lavoranti cercansi. Francescato, Via del Pesce 4. 30271 D

**PANTALONAIA** bravissima cercasi. Presentarsi via Ginnastica 26, II. 30091 D

**PRATICANTE** volonteroso trova pronta occupazione. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 30324 D

**PRATICANTE** ufficio commerciale, possesso sufficienti cognizioni contabilità, dattilografia, corrispondenza cercasi. Offrirsi indicando titoli studio, referenze, pretese. Sub «Praticante» al Piccolo 30079 D

**RAGAZZA** 14 anni cercasi. Negozio Trocca, Corso Garibaldi 8. 30524 D

**RAGAZZO** cameriere, bella presenza per pasticceria cercasi urgentemente. Bar Milanese. 30125 D

**RAGAZZO** apprendista pasticcere cercasi. Ferriera 5, pasticceria. 30612 D

**RAGAZZO** cercasi. Informazioni Corso Vitt. Em. III, 2, p. III. 30476 D

**SIGNORI,** signorine cercansi per facile lucroso lavoro a provvigione, occorre versare lire dieci per campione. Indirizzo Piccolo. 30269 D

**SIGNORI,** signore, introdotti assunzione avvisi reclame cercansi. «Poliglotta» Raffineria 5. 30199 D

**SIGNORINA** stenodattilografa italiana, con conoscenza corrispondenza tedesca, cerca primaria ditta. Offerte con pretese sub «Attiva» al Piccolo. 30370 D

**SIGNORINA** cognizioni contabilità, corrispondenza, dattilografia cercasi. Indirizzo Piccolo. 30526 D

**SIGNORINA** perfetta corrispondente italiana, tedesca, francese cerca primaria ditta. Scrivere con referenze casella postale 115-I. Venezian. 30259 D

**SIGNORINA** distinta, praticissima lavori ufficio, bella calligrafia cercasi. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 30522 D

**SIGNORINA** dattilografa, pratica lavori ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cerca ditta esportazioni. Indirizzo Piccolo. 30464 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce, italiano, francese, tedesco, pratica contabilità, cerca ditta commerciale; richiedesi moralità inecceppibile, referenze. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 29582 D

**STENODATTILOGRAFA** italo-tedesca, con profonda conoscenza contabilità, cercasi. Offerte sub «Spedizioni» Piccolo. 30382 D

**Camere ammobiliate e pensioni private**
**Richieste**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CAMERA** ammobiliata, comodità, ingresso scale, ambiente tranquillo, presso persona che abbia cura biancheria e vestiti, preferibilmente rione Giardino pubblico, Posta centrale, cercasi da stabile. Indicare pretese indirizzando «Trieste» Piccolo. 30168 E

**CAMERA** vuota, piccolo uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Distinti» Piccolo. 30027 E

**CAMERA** matrimoniale due letti cerco per un mese, riscaldamento e luce, vicinanza Barriera. Via Fabbrica 4, Chimenti. 30498 E

**MATRIMONIALE** ammobiliata, comodo cucina, luce elettrica, stufa, cercano coniugi distinti, impiegati. Indicare prezzo. Offerte «Paraggi» Piccolo. 30478 E

**STANZA,** tinello con tavolo, sedie, solamente ore serali centro cerco. Offerte «Città» Piccolo. 30526 E

**STANZE** due, semplici, ammobiliate, con uso di cucina, cercano tre persone. Offerte «Pretese» Piccolo. 29827 E

**STANZE** ammobiliate, vuote, uso ufficio, indifferente posizione cerca d'urgenza Agenzia Valdirivo 23. 30211 E

**STANZE** una o due uso scrittoio cercasi paraggi puntofranco oppure centro. Offerte «Dettagliate con prezzo» Piccolo. 30424 E

**STANZE** 2 vuote, paraggi piazza Garibaldi, cercansi. Indirizzo Piazza Garibaldi 13, latteria. 30229 E

**Camere ammobiliate e pensioni private**
**Offerte**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**AMMOBILIATA** ariosa, massima pulizia, affittasi presso famiglia distinta. Canova 13, porta 17. 30117 F

**AMMOBILIATA** elegantemente, eventualmente due, volendo vitto, oppure uso ufficio, affittansi a distinta persona. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 30107 F

**AMMOBILIATA** centralissima, luce, con vitto, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30205 F

**AMMOBILIATA,** ingresso scale, attiguo salottino, elegantissimi, affittansi a ufficiale. Stuparich 7, IV. 30197 F

**AMMOBILIATA,** vuota, affittasi a signore distinto. Molin grande 34, pt., destra. 30183 F

**AMMOBILIATA** soleggiata, camerino, affittansi. Settefontane 2, porta 10. 30456 F

**AMMOBILIATA,** luce, per uno o due signori; eventualmente due stanze, uso ufficio, affittansi. Geppa 17, primo. 30087 F

**AMMOBILIATA** bella, centro, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Riborgo 25, II. 30446 F

**AMMOBILIATA** grande, pulitissima, luce elettrica, bagno, vicino Stazione, Corso, casa nuova, affittasi. Indirizzo: Genova 17, caffè. 30624 F

**CAMERA** vuota, bellissima, affittasi presso coniugi soli; escluso cucina. Cerenta 14, porta 16. 7421 F

**CAMERA** ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Toro 7, III, ore 9-12. 30129 F

**CAMERA** elegante, soleggiata, pulitissima, affittasi. Piazza Garibaldi 10, II. 30119 F

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Chiozza 3, porta 10. 30195 F

**CAMERA** due letti, volendo cucinare, affittasi. Via Molino a vento 38. 30167 F

**CAMERA** bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via S. Francesco 30, III, porta 9. 30438 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 30067 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Chiozza 36, primo, sinistra. 30630 F

**CAMERA** bene ammobiliata, per signori, affittasi. Rivolgersi: portinaio, Via Milano 13. 30610 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi a giovane distinto. Chiozza 3, I, destra. 30454 F

**CAMERETTA** elegante, luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 30075 F

**CAMERINO** affittasi. Via dell'Istria 76, IV, angolo Cigotti. 30482 F

**MATRIMONIALE** grande, lussuosa, comfort, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 30187 F

**MATRIMONIALE** grande, elegantissima, luce, senza cucina, entrata signorile, affittasi distinto, paraggi Cecilia. Indirizzo Piccolo. 30624 F

**MATRIMONIALE** grande, elegantissima, luce, entrata signorile, senza cucina, paraggi Cecilia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 306636 F

**MATRIMONIALE** elegantissima, vista mare, luce elettrica, comodo cucina, inquilini soli, casa signorile, affittasi paraggi Savoia, Stazione. Indirizzo Piccolo. 30623 F

**MATRIMONIALE** elegante, ammobiliata, luce elettrica, salottino, comodo cucina, presso persona sola, affittasi distinti, dirimpetto Caffè Roma. Indirizzo Piccolo. 30626 F

**STANZA** ammobiliata, vicino Stazione Centrale, affittasi a distinto signore. Via Anastasio 2, dalle 13-14. 30109 F

**STANZA** ammobiliata, 1-2 letti, centro, piazza Garibaldi, Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo 30576 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 43, terzo, porta 23, dalle 8 alle 17. 30233 F

**STANZA** da letto affittasi. Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 30207 F

**STANZA** ammobiliata, grande, pulitissima, affittasi. Foscolo 37, porta 5. 30161 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, oppure vuota, uso ufficio, affittasi. Madonna del mare 2-II, porta mezzo. 30149 F

**STANZA** vuota, grande, ariosa, affittasi, escluso comodo cucina. Ind. al Piccolo. 30111 F

**STANZA** bellissima affitta distinta famiglia a distinto signore. Ind. al Piccolo. 30500 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto buonissimo, affittasi. Cunicoli 6 (traversale Kandler). 30466 F

**STANZA** bella, vuota, luce elettrica, centro, affittasi subito per ufficio. Indirizzo Piccolo. 30444 F

**STANZA** ammobiliata, 2 letti, quasi ingresso libero, affittasi. Piccolomini 13, pt. 30462 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, sinistra, primo. 30414 F

**STANZA** ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 5-II, sinistra. 30063 F

**STANZA** 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 23-I, sinistra. 30410 F

**STANZA** 2 letti, ingresso libero, affittasi due amici. Via S. Francesco n. 38, p. IV, p. 12. 30081 F

**STANZA** lussuosamente ammobiliata, 1-2 persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30404 F

**STANZE** 2, attigue, bene ammobiliate, soleggiate, affittansi soltanto a distinta persona stabile. Piazza degli Studi 7-IV. 30123 F

**STANZE** 3, belle, uso ufficio, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 4, III. 30492 F

**STANZE** 3, stanzino, uso ufficio, paraggi Posta Centrale, affittansi agosto. Offerte sub «Occasionissima» al Piccolo. 000 F

**STANZE** (ammobiliata, vuota) affittansi a coniugi, pensionate o signorine, distinti. Mazzini N. 51, primo. 30321 F

**STANZE** due, centro, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30121 F

**STANZE** due, bene ammobiliate, luce elettrica, vitto o comodo cucina, affittansi prontamente. Palestrina 2, I, sinistra. 30518 F

### Istruzione
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G*

**A. A. ALLA** Berlitz School, solamente via Torre bianca 21, sabato 16 nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 18 alle 21. 2796 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 30494 G

**CERNE'**, Carducci 28, insegna in un mese tenitura libri, dattilografia. Rilascia certificato. 30402 G

**CORSI** bisettimanali lingue, scienze. Lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 30568 G

**DATTILOGRAFIA** «Rapida», scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 30061 G

**DOPOSCUOLA** maschile, femminile. Ripetizione, istruzione tutte le materie scuole medie. Aiuto svolgimento temi domestici. Giornalmente 15-19. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 30261 G

**FRANCESE**, insegnamento domicilio celere, lettura, corrispondenza. Scrivere «Pretese mitissime» Piccolo. 30147 G

**ISTRUISCO** principianti latino, greco, francese, inglese, tedesco, violoncello. Prezzi mitissimi. Offerte «Assolto» Piccolo. 30452 G

**ISTRUZIONE** tedesca, scambia signorina verso istruzione inglese. Offerte «Lazio» al Piccolo. 30271 G

**LATINO**, Ripetizione materia trattata scuola pubblica. Aiuto svolgimento temi domestici. Allievi riuniti per classi. Un'ora giornaliera. Prezzo mite. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 30261 G

**LAUREA** accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli. Depretis 62 Napoli 5121 G

**PIANOFORTE** istruisce rapidissimamente maestra bambini ed adulti, potendo ripassare le lezioni, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 30157 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— H*

**CANE** barbone nero, smarrito. Generosa mancia riportandolo via Lazzaretto 17. 30057 H

**FERMAGLIO** cammeo bianco orlato in oro, smarrito ieri pomeriggio, vie centrali. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 0384 H

**ORECCHINO** con diamante e pietra verde perduto nei pressi di S. Giacomo. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 30443 H

**OROLOGIO** braccialetto d'oro, smarrito martedì sera percorso Piazza della Borsa, via Felice Venezian. Mancia generosa portandolo via Felice Venezian 20, I, destra. 30406 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I*

**APPARTAMENTI** 4 camere, camerino, cucina, semi ammobiliati, cedonsi subito. Indirizzo al Piccolo. 30277 I

**APPARTAMENTI** ogni grandezza con mobili, o senza, affitta scambia Agenzia Valdirivo 23. 30211 I

**APPARTAMENTO** 4 camere, 2 camerini, luce, bagno, comfort, cedesi. Gelsi 20, terzo, Bellarin. 30520 I

**LOCALE** tre fori, vetrina, vicinissimo Borsa, adatto ufficio, agenzia, deposito, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30540 I

**MAGAZZINI**, appartamenti da 2, 3, 6 camere, camerino bagno, ecc., vuoti ed ammobiliati affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 30263 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 30574 I

**MAGAZZINO** adatto qualsiasi industria, posizione centrale affitto subito o scambio con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 29601 I

**MAGAZZINO** vuoto d'affittare. Indirizzo Piccolo. 30552 I

**MAGAZZINO** e quartiere affitto. Indirizzo Piccolo. 30430 I

**MAGAZZINO** prossimo piazza mercato, spazioso, acqua, gas, scrittoio, affittasi. Manzoni 25, portinaio. 30065 I

**QUARTIERE** Pendice Scorcola, tutto comfort, giardino, panorama, cedo soltanto distinti. Offerte sub «Villa» Piccolo. 30139 I

**QUARTIERE** quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, scambiasi con eguale o più piccolo vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 30492 I

**QUARTIERINO** camera, cucina, ammobiliato cedesi oppure affittasi, anno anticipato. Via Bigutti 26, primo. 2809 I

**QUARTIERINO**, camera cucina, ammobiliato, cedesi subito. Via S. Servolo 3, I, Bascovich. 29693 I

### Richiesta di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— L*

**APPARTAMENTI** grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, indifferente posizione cerca d'urgenza Agenzia Valdirivo 23. 30211 L

**APPARTAMENTI** vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 30209 L

**MAGAZZINO** anche in corte cercasi. Offerte al Piccolo sub «Deposito». 30420 L

**OFFRO** 1000 per quartiere vuoto, 2 stanze, cucina. Offerte «Egone» Piccolo. 30265 L

**OFFRO** 2000-5000 per abitazione da due a dieci stanze. Offerte «Contanti» Piccolo. 30546 L

**QUARTIERINO**, stanza, cucina cerco vicino via Fontana verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 30642 L

### Vendite d'occasione
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— M*

**A. DIVANO**-letto elegantissimo, 450; attaccapanni stoffa fina, specchio molato, 250. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

**A. ANELLO** brillante solitario, bellissimo, grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30166 M

**ABITINI** ballo, bellissimi, seta bianca, nuovi, bambino 6-7 anni, vendonsi occasione. Foscolo 33, porta 11. 30035 M

**ANTICAMERA** bellissima, composta attaccapanni, cassapanca, due seggioloni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30630 M

**ARREDAMENTO** caffè completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29371 M

**ATTACCAPANNI** con specchio, vendesi lire 70. Belpoggio 1 A, portiere. 30458 M

**ATTACCAPANNI** salottino, moderni, vendonsi a prezzi occasione. Madonna mare 8, Pignolo. 30562 M

**BACILE** americano, ceste nuove, vendonsi o scambiansi con altri mobili. Vidali 16, p. 10. 30450 M

**BAGNO** zinco con scaldabagno carbone, lampade gas, utensili rame, vendo. Indirizzo Piccolo. 29934 M

**BICICLETTA** militare buona, una mezza corsa, armonica, vendo causa bisogno. Calzoleria, via Commerciale 15. 30267 M

**BICICLETTA** ruota libera, mantelli nuovi, 150. Industria 2, II. 30594 M

**BUFFET**, tavolo, sedie, mobili, vari, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino, sinistra, ore 10-12. 30247 M

**CAGNA** lupina vendesi causa partenza. Boccaccio 15. 30505 M

**CAGNETTA** pelo bianco, ricciuto, razza piccola, mesi sei, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 30416 M

**CAMERA** letto modernissima; camera pranzo; cucina; attaccapanni; sedie; pagamento anche rate mensili. Punzo Fabio Filzi 15. 688 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, faggio, frassino, pioppo extraforte, psiche 3 specchi, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

**CAMERA** letto, mogano lucido, grande psiche, cristalli, vendesi, grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 0362 M

**CAMERA** matrimoniale, porte piene, mogano, sala da pranzo, palissandro, e cucina laccata bianco vendonsi prezzo occasionissima assieme o divise. Brod, via Felice Venezian 7. 30616 M

**CAMERA** matrimoniale nuovissima, occasionissima vendo duemila. Bramante 6, Dorigo. 30231 M

**CAMERA** acero nuova, 1750, altra mogano vendonsi. Via Chiozza 51. 30596 M

**CAMERA** mogano nuovissima, cucina bellissima vendo. Fonderia 12, primo, destra. 30606 M

**CAMERA** mogano lucida, nuovissima psiche vendo. Piazza Goldoni 10, primo. 30608 M

**CANAPE'**, modiglioni, lampada gas, bagno, coltelli macellaio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 30460 M

**CANARINE** per razza e uno Harz vendo. Industria 8, porta 5. 30412 M

**CANARINI** maschi e femmina, razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30049 M

**CAPRA** svizzera, pregna, sanissima, vendesi. Foscolo 11, pianoterra, dalle 16 alle 18. 0362 M

**CARROZZELLA** ottimo stato, occasione, vendesi. Via Foscolo 39, quarto, destra. 7424 M

**CASSAFORTE**, alcune altre, diversa grandezza, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 393 M

**CASSETTONE**, lavamano, scrittoio, vendonsi a prezzi miti. Via Battisti 25, porta interna. 30181 M

**CUCINA** solidissima, moderna, con marmi, cristalli, vendo. Chiozza 42, Calligaris. 23632 M

**CUCINA** adatta per sposi, buon prezzo vendo. Madonnina 6, primo. 30510 M

**CUCINA** signorile vendo occasione. Via S. Francesco 17. 30173 M

**CUCINA** signorile tutta marmi, vera occasione, lire 850, vendo. Torre bianca 41. 30209 M

**CUCINA** di gran lusso vendesi straoccasione. Via Ferriera 41. 30592 M

**CUCINA** nuova con marmi e mobili diversi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30440 M

**CUCINA** con marmi, laccata bianco, vendesi. Via Udine 10, pianoterra. 30077 M

**DIVANO**-letto, meccanico; altro derrieuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 689 M

**FORNIMENTO** lavamano finissimo, antegnerra, vendesi lire 900. Madonnina 17, porta 12. 30267 M

**FRACK** finissimo, persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30426 M

**FRACK**, gilet finissimi, media, vendonsi. San Michele 26, primo, sinistra. 7420 M

**GABBIA** grande, ferro, per giardino, piedestallo uso portapiante; altra grande, per più razze, occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 30570 M

**GIACCA** pelliccia marmotta, vendesi prezzo occasione. Dalle 15 alle 17, Giulia 25, I. 29965 M

**KIMONO** giapponese, originale, sciarpa quattro metri, tutta seta, vendo. Indirizzo al Piccolo. 30169 M

**LETTI** noce 2, suste, materassi, 440; alcuni armadi, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo. 30606 M

**LETTINO** bambini, nuovissimo, con reto metallica, solamente 195; altro galleria ottone. Punzo, Filzi 15. 865 M

**LETTINO** bianco, bambini, vendesi lire 150. Indirizzo al Piccolo. 30143 M

**LETTO** completo, 2 sgabelli, vendo causa partenza. Istituto 34-IV, porta mezzo, dalle 10-12. 30496 M

**LETTO** per bambini, servizio da tavola per 6 persone, vendonsi. Indirizzo: Scorcola Cordaroli n. 3121. 200 M

**MACCHINA** cucire spoletta rotonda, altra mano, vendonsi. Molino vapore 3-IV. 7423 M

**MACCHINA** cucire seminuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3-III, sinistra. 30600 M

**MACCHINA** parchetti, armadio 6 cassetti, modiglioni, poltroncine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30572 M

**MACCHINA** cucire Singer, famiglia, vendesi causa partenza. Donota 8-IV. 30225 M

**MACCHINA** da cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, garantite 5 anni, vendonsi occasione, pagamento anche 50 lire mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 690 M

**MACCHINE** da scrivere 2, quasi nuove, una Adler, a carrello lungo centimetri 56, vendonsi. Giulia 25-IV, destra. 30442 M

**MATERASSI** lana, 2 vendonsi. Industria 8, porta 5. 30412 M

**OCCASIONE!** Macchina cucire calzolaio, altra sarta, Singer originale, prezzo occasione. San Lazzaro 6. 30522 M

**OTTOMANA**, divano-letto, materassi, suste, brande, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9, corte. 30548 M

**PARAVENTO** giapponese, seta, ricco, artistico; 4 quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 0376 M

**PELLICCIA** castorino, nutria, collo persiana, quasi nuova, vendo occasione. Pellicciaio, via Del Monte 8-IV. 30141 M

**PIANINO** «Lauberger Gloss», nero, incrociate, 7¼ ottave, vendesi lire 4400. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 29952 M

**PIANINO** nero Lubitz, Berlino, incrociate, piastra completa, 3 pedali, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 29613 M

**PIANINO** finissimo, corde incrociate, piastra, voce straordinaria, pari pianoforte, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25-III. 29943 M

**PIANINO** vendesi, scambiasi anche con piano (scadente). Indirizzo al Piccolo. 30544 M

**PIANINO** germanico nuovo, garantito originale, vendesi, scambiasi, straoccasione. Battisti 7. 30534 M

**PIANINO** grande, modello perfettissimo, voce forte, melodiosa, vendesi grande occasione. Olmo 6-III, porta 18. 30520 M

**PIANOFORTE** Boesendorfer, concerto, piastra metallo, lire 2600. Via Sanità 16-I. 29991 M

**SALOTTINO** vimini, giapponese, bellissimo, vendesi occasione. Conti 2-IV p. 30474 M

**SCALDABAGNO** vasca, lampada, stufa, tutto gas, vendonsi. Bramante 2-I, Loy. 30502 M

**SERVIZIO** giapponese da tè, per 12 persone, bellissimo, vendo. Istituto 5-III, sinistra. 30514 M

**SMOCKING** nuovissimo, statura media, occasione. XX Settembre 14-IV, destra. 30433 M

**STANZA** pranzo, matrimoniale, salottino, specchio altissimo, cornice dorata, vendonsi. Esclusi mediatori. Offerte Ideale» Piccolo. 29982 M

**STANZETTA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi persona dabbene. Rossetti 16, pianoterra, 2. 30171 M

**STIVALI** usati, 24 paia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30522 M

**TAPPETI** 2 persiani vendonsi. Corso Vitt. Em. 1, Behar, negozio. 30265 M

**TAVOLA** pranzo, sei sedie, lampada elettrica, bagno bambini, modiglioni, vendonsi, occasione. Foscolo 11, pianoterra. 0363 M

**TAVOLA** pranzo allungabile, macchina cucire, divano con galleria, vendonsi. Ventisettembre 60-IV, sinistra. 30189 M

**VIOLINO** (mezzo) con arco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29984 M

### Acquisti privati d'occasione
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— N*

**A. ATTENZIONE!** Compero mobili comuni, lussuosi; macchine cucire; grammofoni, dischi; porcellane; vestiti uomo; pagando bene. Beccherie 5. 7340 N

**MOBILI** usati, di qualsiasi genere, stanza pranzo, camera letto, salotto, acquistansi prontamente. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 0372 N

**MOBILI** usati, moderni, non moderni, singoli pezzi, anche camere complete pranzo, letto, piano, macchina cucire, acquisto, soltanto da privati. Scrivere Sedmach, Ferriera 43. 30542 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon», via XXX Ottobre 8. 29617 N

**PIANINO** a nolo cercasi. Gentili offerte sub «Musica» Piccolo. 30195 N

**PIANINO** di marca, ottimo stato cerco; esclusi mediatori. Offerte «Alfredo» Piccolo. 30095 N

**PIANOFORTE** mezza coda, comperasi se stato perfetto, legno noce, prezzo conveniente. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 30502 N

### Commercio ed industria
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O*

**A. A. A. A. BRILLANTI**, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. ♦ 792 O

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile consorte e padre

# GIOVANNI MARUSSIG

ringraziamo tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria. Un grazie speciale vada alla **Società Commercio carboni**; al cap. **Viezzoli**; alla **Corporazione sindacale**, rappresentata dai signori cap. **Mosca** e **Tiberio Forti**; all'**Associazione negozianti in carboni**; alla spett. **Società del Lloyd Triestino**; alla **Cooperativa carbonai del Lloyd**; ai **lavoratori del porto**, alla **Cooperativa Zotter**; all'**Unione cooperativa**; al **Consorzio carbonai**; ai **pensionati minimi** ed al **Sindacato bandistico**; ed infine un grazie speciale al chiarissimo medico curante **dott. conte Giulio de Ferra.**

Trieste, 13 febbraio 1924.

**STEFANIA ved MARUSSIG**
e famiglie: **MARUSSIG, CUCCAGNA, PIREZ.**

---

# Luisa ved. Laube
## nata Ressmann

passò a miglior vita addì 11 corrente.

Le addolorate famiglie **LAUBE, BLESSICH** e **DELLA LONGA**, accasciate, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della tanto cara estinta ebbero luogo il giorno 13 corrente.

Trieste, 14 febbraio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

---

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano agli altri congiunti ed a quanti la conobbero e l'amarono l'improvvisa morte della loro cara sorella, cognata e zia

# Margherita Naeglein

Le spoglie mortali dell'indimenticabile Estinta verranno trasportate direttamente al Cimitero giovedì 14 febbraio.

**La sorella MERCEDE**
**il cognato ERNESTO OBLAK**
**e i nipoti**

Trieste, 13 febbraio 1924.

---

Un destino crudele ha rapito troppo presto, ieri sera alle 22, alla vita il giovane capitano mercantile

# NICOLÒ MALABOTICH

La giovane sposa, il piccolo **DARIO**, la mamma, il padre, i fratelli **ANTONIO** e **GIUSEPPE** (assente), le famiglie **PIRGOULY, VAUPOTICH** e **POLLAK** ne danno a tutti i parenti e amici la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 15 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 febbraio 1924.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

---

# Giorgio Scabini
**ispettore principale dei RR. Magazzini Generali**

si è spento improvvisamente quest'oggi.

Inconsolabili, ne danno l'annuncio la moglie **AMELIA**, i figli **GIORGIO** e **GIORGINA** con il fidanzato **dott. NINO GHIRA**, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 febbraio 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, brillanti, orologi, perle, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 29694 O

**A. A. ARGENTERIA**, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35 1724 O

**A. A ARGENTERIA** brillanti, orologi, oro, dentiere platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11-I 14566 O

**A. A. ARGENTO**, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 15, I. 10335 O

**A. A COMPERO** vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 504 O

**A. A. CORONE**, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 30530 O

**ANEMIA**, Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 O

**ANTIREUMATICO** ed antigottoso è il Liquore Godina come pure i Cacheta Godina. Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico ottenne sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

**BOTTIGLIE**, damigiane, fiaschi e vetro spezzato, comperansi e vendonsi. Coen, Via Pane 2. 392 O

**LEGNA** ardere, essenza forte, vendesi, consumatore diretto, lire 9.50 al quintale, vagone Trieste. Offerte «Legna» Piccolo. 29575 O

**LOTTI** Serbo Tabacchi vengono scambiati con due cartelle Bevilacqua (vincita principale lire 50.000) dall'Ufficio Verifica Zoldan, Piazza Santa Caterina 4, interno. 30093 O

**MANTELLI**, tailleurs finissimi, nuovi, vendonsi occasione. Sartoria Zaccaria 3, primo. 30620 O

**MATTONI** 6-13-26, un milione, vendonsi. Pillin, deposito materiali costruzione, Molingrande 10. 30488 O

**MODISTERIA** Zanier, Corso Garibaldi 11. Cappelli di seta in tutte le forme lire 25. 30550 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas» e «Trasparenti», infallibili. Unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6. 29342 O

**ROTTAMI** ferro, metalli e oggetti di marina, acquista deposito ferramenta, prezzi massimi. Settefontane N. 7, telefono 36-91. Petrina. 29920 O

**STRACCI** pago 50, corde canape, manilla carta vecchia, ferro, metalli, prezzi altissimi. Solitario 14. 30237 O

**UNA** bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie, bitorzoli appare brutto e si sente inferiore. L'«Acqua Antifelidica» preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo rende la pelle morbida e scevra di impurità. 324 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P*

**PIAZZISTA** pratico vetrami cercasi. Debiasio e Demenis, Trieste, via Coroneo 13. 29863 P

**PIAZZISTA** articolo automobili, bella presenza, abile, attivo, cercasi. Offerte dettagliate, attività prestata, sub «Auto» al Piccolo. 30191 P

**TESSITURA** serica cerca attivo rappresentante introdotto clientela Trieste, Istria. Offerte, referenze sub «Tessitura» Piccolo 000 P

### Sport, Automobili, biciclette e vari
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q*

**AUTOCARRI** 15 ter, autovetture, vende Garage Bologna, Tor S. Piero 8. 30249 Q

**AUTOVETTURA** consumo minimo acquisterei scambiando con splendida stanza pranzo noce, lavorazione mano altorilievo, marmi. Scrivere Valle, Fiume, Via Trieste 103. 7350 Q

**CARROZZERIE**, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2276 Q

**FIAT** 501 Spinto, carrozzeria tipo corsa, due posti, qualunque prova, vendesi subito causa partenza. Visibile Garage Rötl, via San Francesco. 30112 Q

**LUCE** Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

**MONOBLOCCHI** nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

**MOTOCICLETTA** usata anche guasta acquisterei in cambio mobili nuovi. Via Ghiaccera 8. 30291 Q

**NOLEGGIANSI** autovetture e camion 15 Ter per qualsiasi destinazione a prezzi di concorrenza. Garage Zanella e Toffanin. SS. Martiri 12, tel. 42-92 bis. 30243 Q

**PEZZI** di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R*

**AZIENDA** avviata, ferramenta e metalli, cedesi. Indirizzo Piccolo. 30115 R

**DENARO** forma vitalizia cerca distinto proprietario farmacia, netta d'aggravi, cointeressando capitalista, anche senza personale cooperazione lavoro, onde sviluppare propria azienda, interesse favoloso. Assicuransi capitale sulla stessa e su beni immobili, nonchè eventuali garanti. Offerte, non meno di 100.000 sub «Farmacia Trieste» Piccolo. 30014 R

**DEPOSITO** vino bene avviato, vendesi prontamente causa malattia. Prezzo mite. Rivolgersi Sanità 22, pt. 30614 R

**LABORATORIO** chimico completo cedesi. Via Foscolo 42, pt., dalle 17 alle 19. 30127 R

**LATTERIE** due, splendide, vendonsi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 30101 R

**NEGOZIO**, posizione centralissima, adatto qualsiasi articolo, 25 metri quadrati, due fori, vendesi vuoto causa ritiro. Offerte Piccolo sub «Ritiro». 29641 R

**NEGOZIO** specialità frutta; gelateria; modisteria; caffè; spaccio carne, cedo. Indirizzo Piccolo. 30458 R

**NEGOZIO** commestibili centro vendo. Banco Caffè Stella Polare, 10-12. 30634 R

**NEGOZIO** manifatture in buonissimo rione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30273 R

**PERSONA** cercasi con cauzione lire 30.000 per dare in consegna negozio articoli di lusso, verso buona paga e provvigione. Offerte al Piccolo sub «Energico». 30598 R

**PISTORIA** vendo 12.000. Indirizzo Piccolo. 30470 R

**SOCIA** cuoca cerco, piccolo capitale assicurato locale pronto. Indirizzo Piccolo. 30201 R

---

# Giuseppina Pinter
## nata Gregorich

spirò quest'oggi dopo breve malattia lasciando nel più profondo dolore il consorte **VALENTINO**, i figli **CARLO, BIAGIO, GIOVANNA mar. SIBAU, NARCISA**, il fratello **ANTONIO**, il genero **FERDINANDO**, le cognate, i cognati i quali danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 15, partendo dalla via della Tesa N. 15.

Trieste, 13 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

---

I funerali di **MARIA ved. SVARA** avranno luogo oggi giovedì, alle 10.

**I figli GIUSEPPE, VITTORIO, ANNA e FRANCESCO**

---

**SPACCIO** vini avviatissimo cedesi preferibilmente ad istriano. Indirizzo Piccolo. 30136 R

**NEGOZIO** barbiere avviatissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30137 R

**SPACCIO** vini o trattoria con decreto cercasi. Offerte dettagliate «Alfieri» Piccolo. 30504 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S*

**CASA** centrica, 2 quartieri vuoti, fondo, tettoie, uso industria, acqua, gas, energia, telefono, vendesi. Informazioni: Molingrande 10. 30488 S

**CASETTA** vendesi causa partenza, a prezzo occasione. Pressi di S. Giacomo, casette operaie. Rivolgersi via Madonna del mare n. 6, latteria. 30069 S

**STABILE** moderno, rendita, città, vendesi lire 300.000; rende 12 p. c. netto. Offerte «Ultraffare» Piccolo. 30113 S

### Diversi
*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U*

**A AVENDO** da fare regali, ricordate sempre l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro 24362 U

**AVENDO** da riparare degli orologi ricorrete all'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro n. 15. 29052 U

**CAVALLERIA** pupetta attenderovvi giovedì ore 19, porticato Verdi. Strettamano. 000 U

**COSTUME** splendido farfalla, altro rosa, vendesi o noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 3000 U

**COSTUMI** teatrali lussuosissimi, prezzi di concorrenza, noleggiansi. S. Nicolò 31. 30228 U

**COSTUMI** in genere noleggiansi, lire 15. Corso Garibaldi 13, IV. 359 U

**COSTUMI** maschera, nuovo assortimento, prezzi miti, noleggiansi. Malcanton 7-III. 30623 U

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, primo. 30532 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 0328 U

**LUIGIA R.** Sempre soavemente prossimo anima tua spero vederti. Ricordo senza riposo. Sempre. Mia. 11168 U

**MASCHERE** noleggiansi premiato salone Sebastiano 6. Costumi nuovi domino, pierrot. 30602 U

**MASCHERE** costumi nuovi noleggiansi. Chiozza 25-I, sinistra. 30151 U

**MASCHERE**, grande assortimento domino, pierrot e costumi diversi, prezzi miti. Tiziano 9, porta 12. 30556 U

**MASCHERE**, costumi splendidi, noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 30554 U

**MASCHERE**, domino, costumi seta, nuovi, prezzi concorrenza. Toro 12, primo. 29867 U

**MASCHERE**, grandioso assortimento, noleggiansi prezzi miti. Chiozza 9-I. 30536 U

**MASCHERE**, elegante assortimento, da lire 10 in poi. Corso Garibaldi 18. 50193 U

**MASCHERE**, costumi, assortimento, noleggiansi. Cesare Battisti 19-I, sinistra. 30408 U

**MASCHERE**, domino, pierrot, costumi giapponesi, orientali, noleggiansi. Gelsi 6, primo. 30097 U

**MASCHERE** messicana e apache vendo oppure noleggio, occasione. Indirizzo Piccolo. 30440 U

**NEVRASTENIA**, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi, hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di Sirofosfit della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

**NOLEGGIANSI** vestiti maschera, nuovi, assortiti, seta. Via Maiolica 16-I. 30638 U

**NOLEGGIO** vestiti maschera, 10 lire in poi. Corso Garibaldi 15. 30516 U

**ORCHESTRINA** (jazz-band) disponibile per festini ballo. Informazioni 1.30-2.30, Madonnina 1. 30640 U

**PARRUCCA** bellissima, bianca, donna, vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 45, secondo. 30564 U

**PIERROT** seta, domino, prezzo mite, noleggiansi. Corso 21, IV, sinistra. 30163 U

**QUARANTENNE** marittimo, 40.000, cerca ragazza onesta, con dote, scopo matrimonio. Offerte «Onesta» Piccolo. 30059 U

**RAUCEDINI**, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali, trovano un rimedio efficace nello Sciroppo Pettorale «Pertinax (marca registrata), preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. (Per bambini lire 6, per adulti lire 8). 324 U

**ROSETTA** disposta a prendere l'olio, se preso assieme... 30203 U

**SALA** Roma, Carducci 12. Oggi veglionissimo mascherato. Principia ore 20. 30568 U

**SCABBIA** viene eliminata in pochi giorni con lo «Scabbiotal» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

**TRUCCATURE**, parrucche bianche, per il veglione del Circolo artistico. Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 29949 U

**VEDOVA** 33enne, bella, cerca, scopo matrimonio, signore benestante. Offerte «Primo Marzo» Piccolo. 30271 U

**VEGLIONERISSIMO:** Vendonsi elegantissimi pierrot, domino, neri, nuovi, lire 50. Zovenzoni 5, primo. 30275 U

---

La **DIREZIONE DEI RR. MAGAZZINI GENERALI** partecipa la dolorosa perdita subita con il decesso, avvenuto ieri nel pomeriggio, del suo benemerito ispettore principale sig.

# Giorgio Scabini

che per oltre un trentennio diede l'opera sua illuminata e proficua per la prosperità dell'azienda e del Porto.

Trieste, li 13 febbraio 1924.

**RR. MAGAZZINI GENERALI**

---

Dopo brevi ed atroci sofferenze, cessava di vivere

# Ida Candusso

Le addolorate famiglie **CANDUSSO, PERISSUTTI** e **GRECA** ne danno il triste annunzio a tutti gli altri parenti, amici e a quanti l'amarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 13 febbraio 1924.

**Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

---

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente ieri alle ore 18

# ANTONIA SPANGHER
d'anni 77

Immersi nel più profondo dolore, il marito **ANDREA**, i figli **EUGENIO, ERNESTO, ROMANO, MARGHERITA in ROSAN, MARIA in JANOSEVICH, ANNA in TREVISAN, GIORGINA in CARUSO**, le nuore **DOROTEA, LINA, GIORGINA**, i nipoti e congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'estinta seguirà venerdì alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 20 di via S. Lazzaro.

Trieste, 14 febbraio 1924.

---

Affranti dal dolore, partecipiamo ai congiunti ed a quanti lo conobbero ed amarono, l'improvvisa morte, avvenuta il 12 corrente nel pomeriggio, del nostro caro

# EUGENIO PERISSUTTI
**scultore — d'anni 60**

I funerali del caro estinto avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 11 a Sagrado.

Il fratello **ENRICO**, le sorelle **IDA, ERMINIA** ed i nipoti tutti.

Trieste-Sagrado, 14 febbraio 1924.

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori o in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto ed onorare la memoria del loro caro ed indimenticabile

# LUIGI

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Bellen, alla Direzione degli Acquedotti Comunali ed ai colleghi.

**Famiglie ORELL, BENCICH e COSTARAS**

---

Ammutoliti per lo strazio, annunciano la perdita dell'adorato

# VITTORIO
**studente**

la madre **MARIA ved. TREBBI**, la zia **SANTINA ved. ALLAH**, i parenti e gli amici.

I funerali avranno luogo venerdì alle 10 ant., partendo dalla via Burlo 1.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

## Ringraziamento

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro indimenticabile

# GIOVANNI STEFANIN

le sottoscritte ringraziano sentitamente coloro che vollero rendere omaggio alla memoria.

Un grazie speciale alla Direzione e maestranze delle Officine Metlicovitz e alla Ditta Mit...

Famiglie STEFANIN e R...